

N°1 - 2015



VerdeFeralpi

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI



10 anni

VERDEFERALPI

LA SAPIENZA NASCE DALLA CONOSCENZA, SUO PRINCIPIO È IL DESIDERIO D'INFORMAZIONE

Gestione Ambientale Verificata



Con l'Emas la Sostenibilità ha una dichiarazione in più

Produrre e crescere nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente per un futuro sostenibile è il nostro obiettivo. Feralpi Siderurgica è il primo stabilimento siderurgico italiano a matrice complessa ad ottenere l'Emas, il più alto riconoscimento internazionale per chi volontariamente analizza, rendiconta e migliora di continuo la propria efficienza ambientale.



www.feralpigroup.com

N° REG.
IT - 001669



Editoriale

L'EMAS... sostenibile



Festeggiamo il decimo compleanno di VerdeFeralpi con una importante novità: l'ottenimento dell'Emas per Feralpi Siderurgica. Grazie ad essa, il nostro Gruppo aggiunge un tassello in più a quella visione d'impresa responsabile che ci ha caratterizzato fin dalla nascita, senza dimenticare la trasparenza che per Feralpi significa comunicare in modo completo e continuativo con ogni suo stakeholder.

Ciò che ora leggete e toccate con mano, il "nuovo" VerdeFeralpi, rappresenta anche questo valore. Nel rinnovare formato e grafica, abbiamo comunque sempre fatto affidamento sull'eshaustività dei contenuti, soprattutto quando si toccano temi nevralgici come la sostenibilità, sia essa economica, sociale o ambientale.

A proposito di responsabilità sociale d'impresa, siamo certo consapevoli che la Dichiarazione Ambientale - un capitolo portante di questo numero - non rappresenta la compiutezza di un cammino, bensì costituisce il raggiungimento di una tappa che ci proietta immediatamente nella successiva.

È un percorso senza soluzione di continuità iniziato fin dal primo giorno di vita della nostra Società. Non è un caso se "Produrre e crescere nel rispetto dell'Uomo e dell'Ambiente" è il motto sancito dal fondatore, Carlo Pasini, già nel 1968.

Sono trascorsi 47 anni da allora e oggi, grazie anche a questa Dichiarazione, confermiamo un'assunzione di responsabilità che deriva dall'attività stessa che

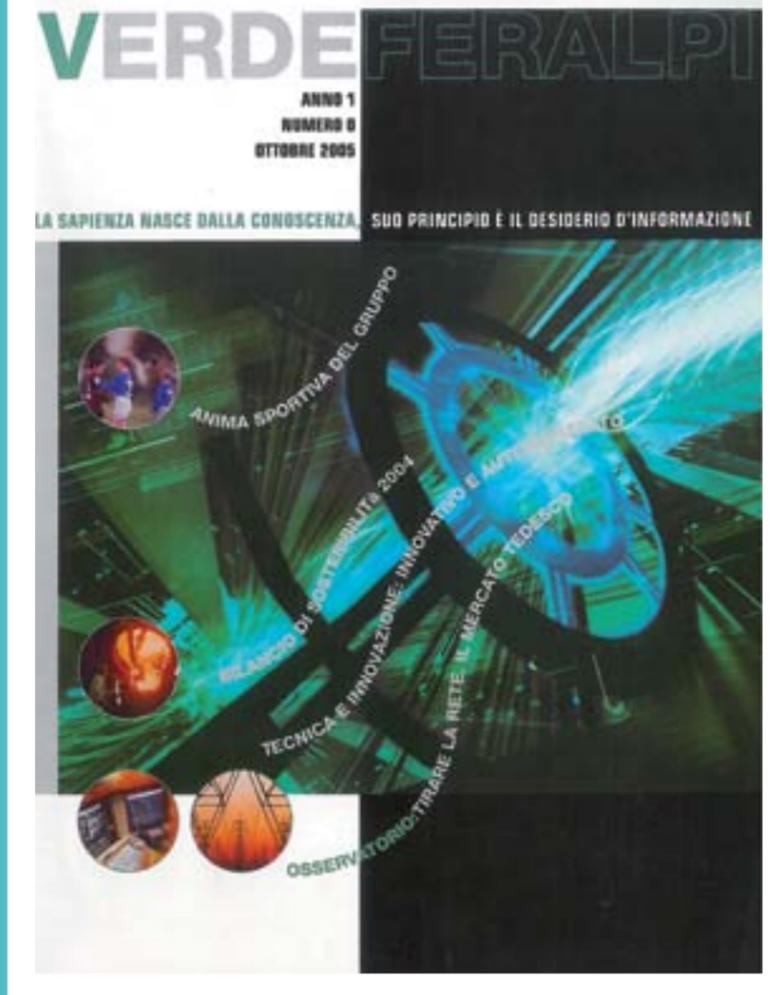
svolgiamo con responsabilità e passione.

È la stessa passione che potete leggere tra le righe di queste pagine, espressione chiara - ancorché parziale - di attività, progetti e risultati al cui raggiungimento hanno contribuito tutti i collaboratori del Gruppo Feralpi, ad ogni livello.

Proprio i risultati raggiunti sono frutto di un obiettivo che diventa sempre più ambizioso: ridurre al minimo l'impatto ambientale ricorrendo alle migliori tecnologie disponibili e a modelli organizzativi altrettanto efficienti. Per Feralpi, perseguire lo sviluppo sostenibile significa anche mantenere viva la competitività dell'azienda su tutti i mercati in cui opera. Mercati che sono sempre più grandi, come attesta l'ingresso sempre più deciso nei mercati Nord Africani con Feralpi Algérie, nei mercati degli acciai ad alto valore aggiunto con Caleotto SpA e nelle lavorazioni dell'acciaio per edilizia con Presider e Metallurgica Piemontese Lavorazioni.

Lo scorso anno abbiamo prodotto più di due milioni di tonnellate di acciaio e sappiamo bene che in ciascuna di esse sono racchiusi valori che vogliono fare del nostro acciaio un tassello per costruire un futuro più sostenibile. Non mi resta che augurarvi una buona lettura e forza VERDEFERALPI.

Giuseppe Pasini
Presidente Gruppo Feralpi



VerdeFeralpi Compie 10 anni!!

Era l'aprile 2005 quando, per la prima volta, presentai alla Dirigenza la bozza dell'house organ che aveva l'ambizione di divenire non solo strumento di comunicazione ambientale, ma anche di migliorare lo scambio di conoscenze ed informazioni tra le varie aree aziendali del Gruppo.

Come eravamo...

...Come siamo

Pur nella consapevolezza che abbiamo ancora spazio per migliorarci, vorremmo festeggiare questo decimo compleanno "a modo nostro": nuova grafica, contenuti più ricchi!

VFA SI RINNOVA

a tutti gli effetti:

la nuova veste grafica, piacevole da sfogliare e, ci auguriamo, PIÙ attrattiva...

DIVENTA PIÙ BELLO

che mai:

da leggere tutto d'un fiato!

SI CONCRETIZZA:

si integra con l'immagine coordinata di tutto il Gruppo **FERALPI**, ed affina l'efficacia comunicativa.

SI STRUTTURA:

la comunicazione diventa tanto più efficace quanto più viene gestita da professionisti del settore. Il testimone viene quindi consegnato all'Ufficio **CSR**, che sarà il nuovo "**COORDINATORE**" della rivista.

SI AVVICINA A VOI:

Da questo numero, dedicato soprattutto alla nuova certificazione ambientale EMAS, inseriremo le risposte alle Vostre proposte di miglioramento in materia di "ambiente & sicurezza", dando concretezza a quanto

da voi indicato nei moduli a disposizione nelle urne dislocate in stabilimento.

Molte delle vostre proposte sono state accolte e tradotte in programmi di miglioramento e, pertanto, sono andate nella giusta direzione.

Nuova linfa quindi per un rinnovato senso di appartenenza ad un Gruppo che pone lo sguardo al di là della siepe, sensibilmente attento al proprio agire, etico e sostenibile.

Non ci resta quindi che augurare "in bocca al lupo" al nuovo VERDEFERALPI, rivolgendo un sentito ringraziamento a tutti quelli che hanno creduto in questo progetto, sostenendolo e migliorandolo: un GRAZIE quindi al Comitato di redazione per quanto fatto fino ad ora.

Ercole Toletti

BUON COMPLEANNO

"Chi ha da dire qualcosa di nuovo e di importante, ci tiene a farsi capire. Farà perciò tutto il possibile per scrivere in modo semplice e comprensibile. Niente è più facile dello scrivere difficile".

Karl Popper, filosofo



Sommario

006 Expo Milano 2015. L'albero della Vita ha radici (e non solo) d'acciaio made in Feralpi

007 Nuova Defim Orsogrill per i padiglioni di Brasile e Cina

008 Made in Steel, appuntamento "d'acciaio" per il Gruppo Feralpi

009 Batimatec, il mercato si incontra ad Algeri

010 Il Caleotto (ex Lucchini) a Feralpi-Duferco

011 Feralpi Algérie, il "ponte" per il mercato Nord Africano

011 Feralpi più forte con l'ingresso in Presider e MPL

014 Emas!

015 Riepilogo trattamento proposte di miglioramento ambiente e sicurezza

015 Cosa abbiamo fatto

016 Verso zero infortuni. Bissato il progetto in Feralpi Siderurgica

018 Nuova autorizzazione aziendale per la ESF

019 Nuovo investimento strategico in ESF GmbH

020 Modernizzazione della colata continua a Riesacor Aligent

022 Feralpi al Salone Internazionale della CSR

023 Riflessioni personali di un apprendista nell'ambito della presentazione del codice etico del Gruppo Feralpi

024 Innovascuola 2014 al Gruppo Feralpi

025 Parola d'ordine: alternanza

026 Do you speak english? Parla italiano?

027 Leader management nello sport come in azienda

028 Guido Carli e l'economia italiana del '900: da Brescia a Maastricht

029 Riesa e Lonato: un legame di acciaio, ma anche un legame di musica e di cultura!

030 Gente in Feralpi

034 Un gradito ritorno

032 Un cammino di successo, non solo in campo

033 Feralpialò, scuola di vita

033 Nuova Defim Orsogrill consigli e aneddoti "doc" da Giovanni Trapattoni: un allenatore d'eccezione per preparare una "squadra commerciale"

034 G.C. Feralpi Montecclarese

035 Il Piccolo Principe

Anno XI numero 1
Luglio 2015

Direzione, redazione e amministrazione

Feralpi Siderurgia S.p.A
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS)
Tel. 030.9996.1 - Fax 030.9996348

Autorizzazione del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006

Direttore responsabile:

Elisabetta Marconi

Coordinatore editoriale:

Ercole Tolettini

Hanno collaborato:

Renata Carlessi, Valentina Fedrigo, Mauro Fennert, Stefano Filippini, Marcel Fricke, Tiziano Gatti, Marcel Gotze, Matteo Oxilia, Marco Taesi, Laura Tolettini, Cristina Wargin

Progetto grafico, impaginazione:

e.20 srl - Bergamo
www.e-venti.com

Stampa:

Color art - Rodegno Saiano (BS)



Sponsor della realizzazione dell'Albero della Vita



Expo Milano 2015 L'Albero della Vita ha radici (e non solo) d'acciaio made in Feralpi

di Isabella Manfredi

È il simbolo di Expo 2015 e porta con sé più di un "pezzo" del Gruppo Feralpi. È l'Albero della Vita, un progetto diventato realtà grazie alla collaborazione di un pool di aziende, raggruppate nel Consorzio Orgoglio Brescia, che hanno voluto donare all'esposizione universale un'opera unica e di alta valenza estetica e progettuale.

L'Albero della Vita nasce dal disegno michelangiolesco della pavimentazione di Piazza Campidoglio a Roma. Si sviluppa su una struttura in tre dimensioni che, dalla base, detta "gonna", di 45 metri, si innalza per 35 metri di altezza per poi allargarsi nuovamente nella chioma del diametro di circa 42 metri.

Il Gruppo Feralpi ha contribuito alla crescita dell'Albero della Vita fornendo il tondo per cemento armato che è stato usato per le fondamenta – o le radici se si preferisce – dell'Albero. Ma c'è molto di più. Infatti, anche i grigliati in acciaio di Nuova Defim Orsogril sono tra i protagonisti della struttura avendo offerto i propri prodotti per la realizzazione delle scale interne e dei ballatoi esterni a più altezze.

La base dell'Albero, le sue radici, raggiungibili attraverso una passerella sospesa sul Lake Arena, ospitano uno spazio espositivo che, nel concept dell'ideatore, vuole essere un luogo di interazione tra l'opera e il visitatore. E l'ideatore è stato Marco Balich, direttore creativo e produttore di grandi eventi e cerimonie con un palma res da primato, avendo creato e prodotto, tra le altre, anche le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi Olimpici di Torino 2006 e già all'opera per quelle di Rio 2016.

Opera d'arte statica, l'Albero della Vita è un'icona pulsante di Expo 2015 grazie anche agli elementi spettacolari che lo animano durante le diverse ore del giorno. Se durante quelle diurne le spettacolarizzazioni sono ricche di giochi d'acqua e di effetti tridimensionali, quelle serali sono costituite da affascinanti elementi di illuminotecnica architettonica in movimento, grafiche laser, giochi di fumi e pirotecnia.

«L'Albero della Vita – spiega Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi - rappresenta la consapevolezza di vivere e lavorare in un territorio (Brescia, ndr.) in cui l'industria è ancora un valore a cui dobbiamo dare la giusta visibilità anche oltre i confini nazionali. Credo che "Orgoglio Brescia" rappresenti il senso di appartenenza ad un territorio che sotto il profilo economico e industriale ha contribuito in modo fondamentale ad elevare il nostro Paese tra i "grandi" Paesi industrializzati. Non è un concetto di storia economica, ma una realtà attuale e futura.



Nuova Defim Orsogrill per i padiglioni di Brasile e Cina

È uno dei padiglioni che più incuriosisce i visitatori dell'esposizione internazionale. È il padiglione del Brasile per Expo 2015 che alleggerisce la sua mole grazie al grigliato in acciaio Cor-Ten di Nuova Defim Orsogrill.

Il padiglione, progettato dallo studio Mosae di Milano, ha fatto della permeabilità visiva un punto di forza che lo distingue da tutti gli altri padiglioni. Con una superficie di 4.133 metri quadrati (replicata su più piani) comprende una grande rete su cui i visitatori possono camminare sospesi a metri dal suolo. Il padiglione del Brasile è una "esposizione all'aperto" che contiene un percorso interattivo per offrire un'esperienza sensoriale e visiva di sicuro interesse. E ancora, intercetta i visitatori grazie a tavoli con stimoli interattivi e tecnici e con la suddivisione in quattro cluster, ovvero le aree agricole che simboleggiano la pluralità di coltivazione e la biodiversità.

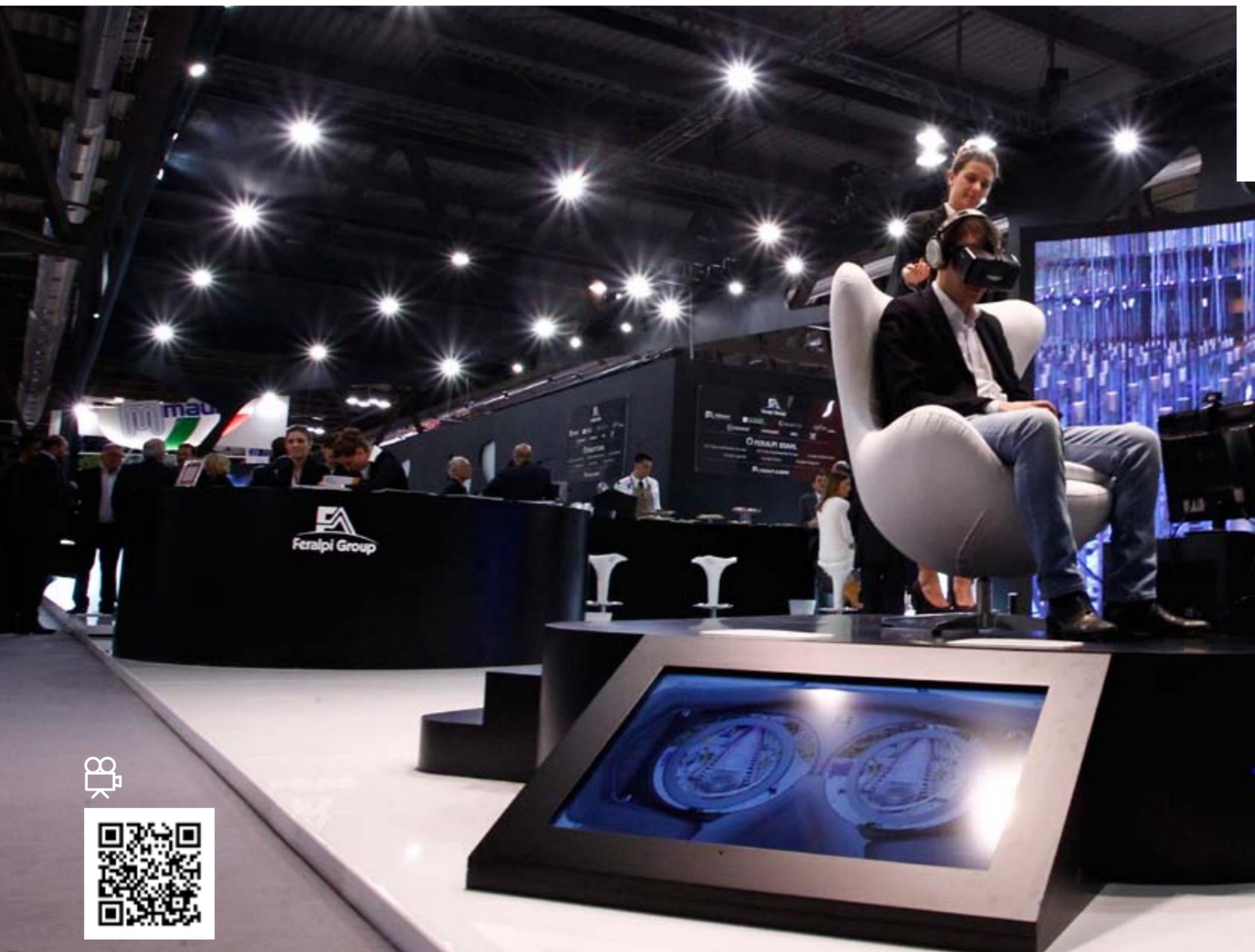
La scelta del grigliato in acciaio Cor-Ten trova ragione nella volontà di utilizzare un materiale naturale e dotato di un colore caldo e avvolgente.

Ed il grigliato, questa volta in acciaio tradizionale e verniciato di bianco, è stata la soluzione scelta anche dalla Cina per la realizzazione del terrazzamento e per i gradini del proprio padiglione.



Made in Steel, appuntamento **“d'acciaio”** per il Gruppo Feralpi

di **Marco Taesi**



Il Gruppo Feralpi ha rinnovato la sua presenza a Made in Steel 2015 con un nuovo stand ricercato e che ha proposto al visitatore un'esperienza multimediale completamente nuova e innovativa.

All'evento, in programma a Fieramilano (Rho, Milano) dal 20 al 22 maggio hanno partecipato migliaia di visitatori da tutto il mondo. È una conference & exhibition che ha riunito tutti i livelli della filiera dell'acciaio: dai produttori di materiale siderurgico sino al vastissimo comparto di utilizzatori dello stesso, impiegato nei più disparati settori economici. Made in Steel ha dunque favorito i flussi e la trasversalità delle conoscenze, elementi indispensabili per la competitività delle imprese.

Il Gruppo Feralpi ha partecipato alla tre giorni dedicata all'acciaio con uno stand che ha espresso l'identità dell'azienda mettendo in scena il suo talento tecnologico, il suo ruolo istituzionale e il suo stile di relazione

con gli stakeholders, in prima battuta con la clientela, fatto di dialogo e trasparenza.

Per questo motivo, lo spazio espositivo non è stato concepito come semplice “contenitore” di relazioni commerciali, pur sempre fondamentali, ma come espressione architettonica di “ricerca e tecnologia” attraverso una morfologia di ambientazioni futuristiche, ispirata alle forme del Mobile Art Pavilion dell'architetto iracheno Zaha Hadid, donato da Chanel all'Institut du Monde Arabe di Parigi.

Lo spazio espositivo, che ha raggruppato sotto il marchio Feralpi le società del Gruppo, è stato circoscritto da paratie estremamente permeabili dal punto di vista percettivo proprio per dare concretezza al concetto di apertura che sta nel Dna della società. Il progetto ha previsto la definizione di un ampio punto d'ingresso dove è stata collocata

Il premio "Best Friendly Stand" al Gruppo Feralpi

Il Gruppo Feralpi ha vinto il premio "Best Friendly Stand" per "la potenza e l'eleganza che si è rivelato di pari intensità ad un nuovo concetto di accoglienza. Un senso ottenuto fondendo un arredamento prestigioso alla zona bar e sedute e l'utilizzo di una tecnologia d'avanguardia che consente all'ospite di entrare facilmente e "virtualmente" nel mondo Feralpi".



L'attrazione d'eccellenza proposta dallo stand Feralpi: una postazione multimediale che ha portato il visitatore in un viaggio all'interno dell'azienda stessa utilizzando Oculus Rift.

Oculus Rift è il sistema di virtual reality più avanzato del momento e ancora non disponibile sul mercato. Grazie ad un casco con uno schermo, dei sensori e un giroscopio per calcolare il movimento della testa che permette di spostare la visuale nel mondo virtuale girando il capo, esattamente come facciamo nella realtà, il visitatore ha potuto vivere l'emozionante visita agli stabilimenti siderurgici attorniato dai colori e rumori che solo l'acciaio può dare.

Sono state suggerite avveniristiche ed esperienze interattive per questo nuovo concept tutto da vivere. In esclusiva per il Gruppo Feralpi a Made in Steel.



Batimatec, il mercato si incontra ad Algeri

di **Valentina Fedrigo**

L'acciaio per edilizia rappresenta un nodo cruciale dello sviluppo dell'economia Nord Africana con l'Algeria in testa. Ecco perché il Gruppo Feralpi ha partecipato anche nel 2015 al Batimatec ad Algeri con Feralpi Algérie.

La fiera ha raggiunto la 18a edizione ed è la più importante rassegna algerina dedicata al mondo dell'edilizia e delle costruzioni che negli ultimi anni ha accolto con favore l'offerta dell'acciaio "Made in Feralpi". Il Gruppo, quindi, non ha mancato a questo appuntamento e vi ha partecipato all'interno della collettiva italiana organizzata dall'Ufficio ICE di Algeri con uno stand (n.10 padiglione G1) in cui è stata ospitata anche la controllata Nuova Defim che proprio in Nord Africa può offrire al mercato le proprie recinzioni, tra cui quelle di alta sicurezza. La fiera si è tenuta presso il complesso fieristico della SAFEX (Société des Foires et exportations - Palais des Expositions - Pins Maritimes, Mohammadia, Algeri) dal 3 al 7 maggio 2015 ed è stata vissuta da migliaia di visitatori.

Tra tutti, due in particolare sono stati accolti nello stand di Feralpi: l'Ambasciatore italiano in Algeria, Michele Giacomelli, e il ministro algerino dell'Habitat e dell'Urbanizzazione Abdelmadjid Tebboune (il terzo da sinistra nella fotografia con Diego Bravo di Feralpi Siderurgica). Il ministro, che ha dichiarato di conoscere il Gruppo Feralpi, ha sottolineato l'importanza di avere dato vita a Feralpi Algérie dedicando una società con magazzino e una struttura commerciale appositamente per il Paese Nord Africano. Inoltre, ha potuto conoscere e "toccar con mano" la qualità dei prodotti di un Gruppo che in Algeria sta investendo per servire al meglio un mercato nazionale in forte crescita.





Il Caleotto (ex Lucchini) a Feralpi-Duferco

**Una partnership per gli acciai
a più alto valore aggiunto.
Forti le sinergie con Acciaierie
di Calvisano**

Alea iacta est. Il dado è tratto. Feralpi si "allunga" negli acciai ad alto valore aggiunto in partnership con Duferco. Lo scorso dicembre, infatti, è stato acquisito "in tandem" il laminatoio di Caleotto in provincia di Lecco precedentemente in mano al Gruppo Lucchini.

Feralpi e Duferco, che già collaborano nella società MediaSteel specializzata nella commercializzazione di rottami ferrosi, hanno stretto un'alleanza anche a livello produttivo con l'acquisizione dello stabilimento lecchese. Il laminatoio di Caleotto opera tradizionalmente in un territorio in cui è attivo un forte polo di trafilatori che generano un alto consumo di vergella di media e alta qualità.



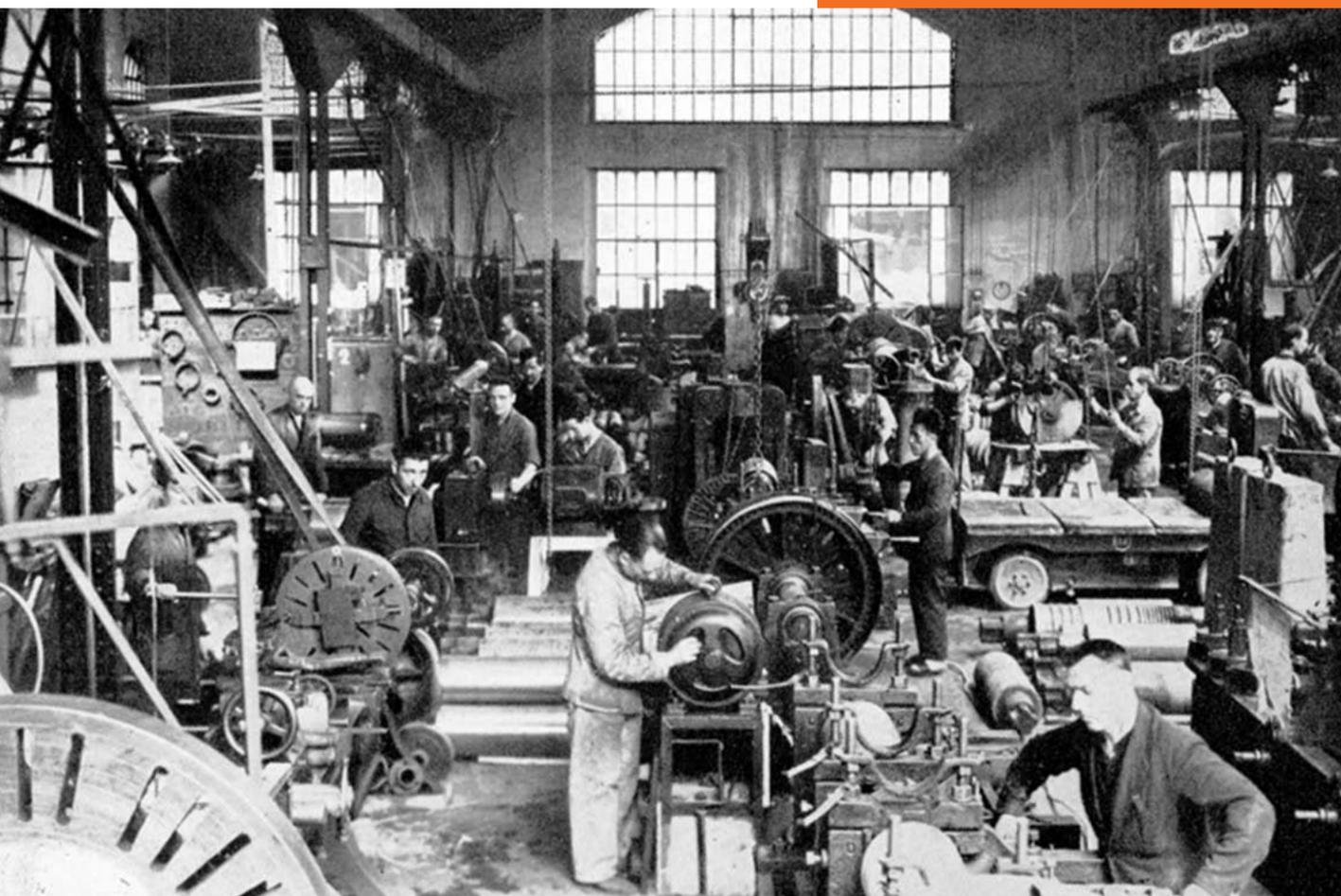
Sotto l'aspetto impiantistico, Feralpi e Duferco lamineranno negli impianti di Caleotto le billette in acciaio prodotte dai due gruppi rispettivamente nelle Acciaierie di Calvisano e nelle Acciaierie di San Zeno Naviglio, entrambe in provincia di Brescia. Nell'ottica commerciale, si amplia l'offerta commerciale con una gamma di prodotti a più alto valore aggiunto, ovvero quello degli acciai speciali. Il Caleotto, forte di una lunga tradizione siderurgica in questo business, apporterà competenze e professionalità di alto profilo.

L'acquisizione è stata anche frutto di un importante piano industriale che prevede l'assunzione di tutti gli attuali dipendenti (con possibili integrazioni nell'arco dei prossimi due anni) e una capacità produttiva a regime di 300.000 tonnellate annue. Grazie a questa partnership, Feralpi e Duferco intendono, su alcuni prodotti, sviluppare altre possibili sinergie sia per migliorare il ciclo interno sia per future acquisizioni di mercato.

"I nuovi assetti internazionali del mercato dell'acciaio – ha commentato Antonio Gozzi, presidente di Duferco – impongono alle imprese la necessità di avere una visione più ampia che contempli la possibilità di trovare sinergie anche tra Gruppi che, forti di un know how consolidato, riescono a far propria la globalizzazione interpretandola in una chiave più moderna e strategica".

"Crediamo che la verticalizzazione della produzione e l'ampliamento della gamma con prodotti a più alto valore aggiunto - ha sottolineato Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi - siano ingredienti fondamentali per una siderurgia lungimirante. Noi abbiamo voluto dare concretezza a questa visione".

a cura della Redazione



F E R A L P I A L G É R I E

AUJOURD'HUI,
VOS PROJETS ONT DE
NOUVELLES FRONTIÈRES

مشاريعك اليوم
لها حدود جديدة

FERALPI ALGÉRIE
feralpi.algerie@dz.feralpigroup.com

FERALPI ALGÉRIE,

il "ponte" per il mercato
Nord Africano

Maggio è un mese importante per Feralpi Algérie, la società nata nel 2013 per intercettare la fervente domanda di acciaio del mercato Nord Africano. E' infatti operativo ad Orano il nuovo magazzino, efficiente e sempre rifornito per servire con tempestività il settore delle costruzioni.

Feralpi Algérie è una realtà che opera con professionalità in un mercato in forte e rapida espansione. Dai grandi progetti infrastrutturali pubblici all'edilizia privata, dagli interventi più tradizionali agli sviluppi architettonici più moderni, Feralpi Algérie è l'interlocutore privilegiato per chi esige acciai di grande qualità, consegne rapide e un assortimento di prim'ordine.

a cura della Redazione

Feralpi più forte con l'ingresso in **PRESIDER** e **MPL**

Doppio passo per l'integrazione a valle nel mercato delle costruzioni con l'acquisto del 48% delle quote societarie

L'integrazione a valle come scelta strategica di business. In gennaio il Gruppo Feralpi ha compiuto un doppio passo a valle verso il mercato delle costruzioni. A marcare il nuovo segno è stata la formalizzazione dell'acquisizione del 48% delle azioni della Presider SpA di Torino e del 48% di MPL (Metallurgica Piemontese Lavorazioni), entrambe parte del Gruppo Ferrero di Torino.

Presider è attiva da trent'anni nel settore della fornitura e posa di armature in acciaio per cemento armato, nonché di tutti i prodotti accessori, per le costruzioni edili. MPL opera nello stesso settore e nel settore delle costruzioni in acciaio, con la fornitura e lavorazione delle travi ed altri prodotti "lunghi". Ampio il mercato di riferimento che comprende Italia, Francia e Svizzera. Altrettanto vasto il campo di azione che spazia tra opere ferroviarie, stradali e industriali. Tutte opere in cui è richiesta un'alta specializzazione tecnico/progettuale nella fabbricazione ed assemblaggio delle armature in acciaio, puntualità nelle consegne, nonché professionalità nelle posa in opera eseguita con personale di elevata competenza tecnica.

Con l'ingresso in Presider, il Gruppo Feralpi ha voluto rafforzare un processo strategico che lo vede impegnato nell'essere sempre più presente lungo la filiera e, soprattutto, nei mercati italiani ed esteri in cui l'acciaio trova sbocchi. Per Feralpi, infatti, la verticalizzazione del business non è una novità avendo già integrato la propria struttura nel 2009 e, successivamente, nel 2013 con le acquisizioni, entrambe nel comasco e nel mercato delle reti, recinzioni e grigliati, prima di Nuova Defim e poi di Orsogrill.

«Rilevare questa quota in Presider e in MPL – ha spiegato Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi – è stato un passo che si è mosso su un terreno a noi noto. Abbiamo un rapporto consolidato con il Gruppo Ferrero così come le grandi eccellenze tecniche e commerciali delle due società oggetto della nuova partecipazione». Altrettanto grande la soddisfazione per il Gruppo Ferrero. «Avere nella nostra compagine azionaria una realtà come Feralpi – commenta Giuseppe Ferrero, presidente del Gruppo Ferrero – significa fare di Presider e di MPL due attori ancora più forti e competitivi in un mercato come quello

PRESIDER

Guardare lontano...

the building steel

un'attenzione costante a quanto facciamo e all'obiettivo da raggiungere

delle lavorazioni dell'acciaio che oggi richiede interlocutori sempre più verticalizzati con know how evoluti sui mercati esteri. L'ingresso di Feralpi va proprio in questa direzione: dar continuità a due aziende che vogliono restare dei riferimenti nel mercato».

Nel 2014 Presider, che conta 59 dipendenti, ha lavorato 140.000 tonnellate di acciaio nei suoi stabilimenti di Borgaro Torinese (To), di Maclodio (Bs) e Monte Compatri (RM) ed è specializzata nella fornitura, lavorazione e posa in opera di ferro per cemento armato e di carpenteria metallica. Metallurgica Piemontese Lavorazioni, nata a giugno 2014 con sede a Rivoli (To), conta invece 19 dipendenti.

a cura della Redazione



Feralpi Group

“La nostra sfida più grande in questo nuovo secolo è di adottare un’idea che sembra astratta: sviluppo sostenibile.”

Kofi Annan

AMBIENTE

ECOLOGIA

RISPETTO

SVILUPPO
SOSTENIBILE



EMAS!

di Maurizio Fusato

Dopo due anni di lavoro ed un processo di verifica molto scrupoloso, il 10 dicembre 2014 Feralpi Siderurgica ha ottenuto la registrazione EMAS.

L'EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un riconoscimento che viene dato alle aziende che volontariamente analizzano, rendicontano e migliorano continuamente la propria efficienza ambientale, comunicando in modo oggettivo e trasparente con le istituzioni, con il territorio e con i suoi abitanti.

Già da questa prima definizione, si intuisce come per EMAS sia essenziale non solo ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, ma è altrettanto importante farlo nella massima trasparenza e condivisione con tutte le parti interessate esterne.

Ma vediamo più in dettaglio le caratteristiche distintive che rendono EMAS la certificazione più prestigiosa e più ambita in campo ambientale. Per essere registrati EMAS è essenziale:

N° REG.
IT - 001669



EMAS

Feralpi Siderurgica S.p.A.

1 Predisporre una Dichiarazione Ambientale, ovvero un documento che riporta tutti i dati relativi agli impatti ambientali provocati dall'attività dell'azienda e gli obiettivi di miglioramento che si intende perseguire; la Dichiarazione Ambientale deve essere resa pubblica, quella di Feralpi è disponibile a tutti sul sito internet del gruppo.



2 Instaurare un dialogo continuo ed aperto con tutte le parti interessate interne ed esterne. Questo vuol dire creare le condizioni e le occasioni per ascoltare le esigenze e le eventuali preoccupazioni di carattere ambientale delle istituzioni locali, delle associazioni, della cittadinanza e dei dipendenti; e vuol dire anche stimolare e prendere in considerazione i suggerimenti provenienti da tali soggetti. Nella tabella che trovate nelle pagine seguenti è riportata una sintesi degli interventi di miglioramento realizzati nell'ultimo anno anche a seguito delle segnalazioni ricevute dai dipendenti.

3 Superare un percorso di verifica molto scrupoloso che prevede non solo il coinvolgimento di un ente di certificazione privato (nel nostro caso il TUV), ma anche e soprattutto dei sopralluoghi e delle verifiche fatte direttamente da diversi enti pubblici, tra cui il Comitato Ecoaudit-Ecolabel, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente).

4 Ottenere dei risultati concreti di riduzione dell'inquinamento provocato dalle proprie attività. Non tutti gli anni è possibile migliorare i propri indicatori di performance ambientale, ma tutti gli anni bisogna fare un passo avanti verso la piena sostenibilità; i progetti di miglioramento devono consentire ad esempio la riduzione del consumo di materie prime o di energia, delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici o della produzione dei rifiuti.





Riepilogo trattamento proposte di miglioramento ambiente e sicurezza

di Ercole Tolettini

Da questo numero di VERDEFERALPI ed in occasione dell'avvenuta Registrazione ambientale EMAS, vogliamo dare una risposta alle **"proposte di miglioramento in campo Ambientale"** suggerite dai dipendenti Feralpi attraverso il moduli a disposizione nelle urne in mensa, magazzino, portineria centrale e portineria tecnica.

Le proposte sotto indicate sono solo parte di tutte le proposte fatte e di tutte i programmi attuati per il miglioramento delle performance ambientali di Feralpi Siderurgica.

Un plauso particolare va a colui che ha emesso il maggior numero di proposte, formulandole in maniera intelligente e pertinente: **Marco Sferruzza**. La sua sensibilità in campo ambientale è degna di nota.

Cosa abbiamo fatto

Data di attuazione	Obiettivo inserito nel piano di miglioramento	Proposta di miglioramento
DIC. 14	Montaggio nuovo silos di stoccaggio calce per insufflazione pneumatica della calce in EAF.	Proposta riguardante la diminuzione delle emissioni diffuse provenienti dall'inserimento della calce in cesta di carica.
SET. 14	Montaggio di una tramoggia con redler per carico in automatico delle polveri da sacca polveri a silos cicloni con riduzione delle emissioni in fase di carico.	Proposta riguardante la diminuzione delle emissioni diffuse in fase di carico delle polveri di abbattimento fumi per trasporto delle stesse al deposito.
GEN. 15	Appalto del servizio di trasporto dei semilavorati all'interno dello stabilimento a nuova azienda appaltatrice con nuovi automezzi con emissioni contenute.	Miglioramento delle emissioni diffuse dagli automezzi circolanti per trasporti interni dello stabilimento.
AGO. 13	Miglioramento del servizio di spazzamento piazzali con sostituzione azienda appaltatrice e aumento frequenza.	Proposta riguardante una più efficace pulizia piazzali.
AGO. 13	Inserimento servizio di spazzamento anche nel magazzino generale.	Proposta riguardante una più efficace pulizia del Magazzino Generale.
NOV. 13	Inserimento di un nuovo servizio di ritiro carta e cartone con idonei contenitori ben identificati.	Proposta di miglioramento riguardante il recupero della carta e del cartone dagli imballaggi.
DIC. 15	Nuovo progetto di recupero del calore con teleriscaldamento per la climatizzazione degli spogliatoi e della palazzina uffici.	Proposta per un possibile recupero del calore dal forno e dalla colata continua.



Cerimonia d'investitura Safety Tutor - Feralpi Siderurgica, 30 marzo 2015

Verso zero infortuni.

Bissato il progetto in Feralpi Siderurgica
di Eric Filippini

“Un’iniziativa che ha fatto di Feralpi una tra le aziende più sicure e virtuose in siderurgia”. Così Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi, ha sintetizzato un progetto che ha dato priorità assoluta al tema della sicurezza sul lavoro. Avviato nel 2013 alle Acciaierie di Calvisano, e approvato nel 2014 anche in Feralpi Siderurgica sulla scorta di importanti risultati, il progetto “Verso Zero Infortuni” ha messo radici in Feralpi avvalorando un percorso che vede il Gruppo sempre più attento a fare della sicurezza un punto focale per i propri investimenti materiali e intangibili. Il progetto mira proprio a minimizzare il rischio di infortuni all’interno dello stabilimento, coinvolgendo in prima persona i diretti interessati: i dipendenti. In breve, si fa perno sul senso di responsabilità del singolo dipendente, ma espandendolo ad una dimensione più ampia e capace di coinvolgere in modo virtuoso un team di colleghi in cui con responsabilità ognuno si fa carico anche della sicurezza altrui. Il Safety Tutor ha un ruolo centrale perché, come il capitano di una squadra, deve affiancare il “mister” - ovvero il responsabile di reparto - incentivando la cultura della sicurezza, favorendo la corretta diffusione e trasversalità della conoscenza in questo ambito, spronando i colleghi all’attuazione delle migliori procedure, facendo leva sull’impegno e sulla motivazione.

Lo scorso 30 marzo, a Lonato del Garda, si è tenuta la cerimonia di investitura per i nuovi 15 Safety Tutor che, tra integrazioni e sostituzioni ai colleghi nominati un anno fa, hanno portato a 40 il numero complessivo. Anche a loro è dunque stato consegnato il caschetto rosso, un elemento distintivo che li renderà ben riconoscibili all’interno dei reparti per essere – anche visivamente – un punto di riferimento per i colleghi.

“Ricordiamoci sempre – ha esortato Pasini – che la sicurezza è per tutti noi una priorità. È, prima di tutto, una questione di cultura che va costruita e ampliata ogni giorno a tutti i livelli. In particolare, rivolgendo grande attenzione ai più giovani affinché la assimilino e, nel farla propria, collaborino attivamente a rendere il posto di lavoro un ambiente sempre più sicuro”. “Per questo è fondamentale mettere in campo ogni azione preventiva possibile affinché non ci siano più infortuni. Lo scorso anno siamo riusciti a dimezzarli come ci eravamo ripromessi dodici mesi prima. Un passo avanti in direzione dello zero”. “Feralpi – ha poi precisato – investe senza soluzione di continuità nelle tecnologie a tutela della sicurezza, ma ciò non è sufficiente perché la variabile umana è sempre un elemento fortemente condizionante. Il rispetto dei protocolli deve sempre essere associato ad una costante attenzione a tutto ciò che facciamo. Solo così raggiungeremo risultati migliori”.

Ed in tema di risultati è intervenuto Maurizio Fusato, direttore dello stabilimento di Feralpi Siderurgica. “Lo scorso anno – ha detto – abbiamo registrato sette infortuni a fronte dei tredici del 2013 e dei 18 del 2012, segno che il progetto “Verso infortuni Zero” sta funzionando bene, anche se l’obiettivo è ancora da raggiungere”. “Per questo oggi possiamo guardare con positività al risultato, ma senza sottovalutare i rischi che abbiamo di fronte”. Poiché sicurezza significa anche partecipazione “vi ricordo - ha precisato Fusato – che è un dovere, ancor più stringente per un Safety Tutor, non girare mai la testa da un’altra parte quando si nota qualcosa che non va. Vorrei sottolineare che i sette infortuni sono stati tutti dovuti a comportamenti scorretti, non a falle impiantistiche. Lavoriamo assieme e troveremo le soluzioni per rendere il nostro lavoro ancor più sicuro”.



“Ricordiamoci
sempre che la
sicurezza è per tutti
noi una priorità”

CERIMONIA D'INVESTITURA PER I
SAFETY TUTOR
PROGETTO VERSO ZERO INFORTUNI FERALPI SIDERURGICA SPA

SICUREZZA

“In Feralpi il rispetto dell'uomo e, quindi, della sicurezza è centrale – ha ribadito Antonio Cotelli, direttore delle risorse umane del Gruppo Feralpi. Lo vediamo anche nella quantità e qualità della formazione erogata. Eppure, sette infortuni sono sette di troppo”. Poi, un messaggio diretto ai Safety Tutor: “Questa nomina, non solo vi conferisce un ruolo di particolare rilievo nell'organizzazione della sicurezza sul lavoro della nostra azienda, ma vi dona anche una responsabilità in più perché, col dialogo e non con l'imposizione, dovete diventare un modello di riferimento”.

“Siete stati selezionati perché rappresentate il giusto connubio fra sensibilità agli aspetti di sicurezza, capacità comunicativa ed esperienza. Va infatti prestata attenzione alla troppa esperienza presa da sola – ha ricordato Eric Filippini, responsabile del servizio protezione e prevenzione – perché non si trasformi in una riduzione della soglia di attenzione che deve invece restare altissima. Abbiamo effettuato numerosi interventi su impianti e ambienti di lavoro, che come vi ho mostrato sono spesso basati sulla nostra analisi tecnica delle segnalazioni dei vostri responsabili. È questo un aspetto importantissimo del processo di miglioramento della sicurezza sul quale, da ora, ci aspettiamo un significativo contributo dalla vostra attività di Safety Tutor”.

“Sappiamo che non è semplice segnalare gli errori dei colleghi perché nessuno di noi vuole essere un ferreo controllore – ha fatto presente Marco Andreis, coordinatore interno dei Safety Tutor. Tuttavia, se vogliamo migliorare dobbiamo farlo insieme senza mai scoraggiarsi, partendo proprio dagli errori che vengono commessi affinché non si ripetano. È un po' come iniziare una gara partendo in salita, ma siamo certi che avete buone gambe per arrivare ad un obiettivo prezioso: zero infortuni”.

Messaggi che i Safety Tutor dovranno tradurre in quotidianità. “All'inizio non avevamo chiaro in mente cosa significasse indossare questo elmetto rosso – ha commentato Simone Cotelli, addetto al laminatoio. Ora siamo consapevoli del nostro ruolo. La volontà di dare consigli utili ci ha sempre contraddistinto anche in passato, ma oggi abbiamo una responsabilità in più per raggiungere un risultato importante”.

La cosa più difficile? “Sapere che dietro ad ogni segnalazione – ha detto Francesco Vece, addetto alla manutenzione meccanica nel reparto acciaieria, per quanto possa non essere piacevole farlo, c'è sempre e solo la volontà di collaborare alla creazione di un posto di lavoro più sicuro perché ognuno di noi ha una vita fuori dall'azienda ed è giusto e responsabile fare di tutto per evitare anche ogni minimo infortunio”.

**Andamento infortuni
Feralpi Siderurgica**



Nuova autorizzazione aziendale per ESF

I tecnici ESF hanno ottenuto un ottimo risultato: per 4 anni e mezzo si sono impegnati con ricerche, analisi, piani, calcoli, simulazioni e progetti. Ed ecco ora il risultato: la nuova autorizzazione che consente aumenti di capacità e miglioramento della tutela ambientale.

Come si è svolto il processo?

È iniziato tutto nella primavera 2010. La crisi economica mondiale e quella europea erano ancora in pieno svolgimento. Le conseguenze erano attività in calo sia per le imprese che per intere economie nazionali. Negative le attese per il futuro. In tale ambiente Feralpi decise di investire anticiclicamente, cioè contro il trend. A Lonato venne costruito un nuovo forno e a Riesa si voleva rendere la produzione di acciaio ancora più competitiva, con nuove tecnologie. È stato quindi concepito un piano sulla base del processo "ConSteel" che può consentire l'aumento della produzione con contemporanea riduzione dei consumi specifici di energia in acciaieria e in laminatoio. A ciò si collega un utilizzo innovativo del raffreddamento fumi tramite produzione di vapore, insieme ad ulteriori tutele dell'ambiente tramite riduzione delle emissioni di polveri e di rumori. Il 23 febbraio 2012 la domanda di autorizzazione, (con 11 raccoglitori di documenti e descrizioni, disegni, progetti e perizie) è stata consegnata all'autorità competente, la direzione dello Stato della Sassonia, a Dresda. I dati fondamentali erano: un aumento della capacità dell'acciaieria del 40% fino a 1,4 Mio t e del laminatoio del 50% fino a 1,2 Mio t. E, nonostante l'aumento della capacità, una forte riduzione delle emissioni tramite varie soluzioni in diverse parti dell'impianto. Il concetto comporta obiettivi estremamente ambiziosi e costituirà un modello tecnico in Europa e anche oltre.

Dopo il deposito del progetto, ci siamo occupati continuamente del miglioramento di dettagli che lo hanno reso ancora più efficiente, economico ed ecologico. Tutte queste variazioni sono state via via inserite nel piano. La produzione di vapore con collegata turbina e generatore di corrente venne scorporata dal piano e portata avanti da sola, per guadagnare tempo e poterla realizzare prima. Infatti la costruzione è avvenuta già nel novembre del 2013. Nel 2014 abbiamo fatto esperienza con la nuova tecnologia e abbiamo messo a punto l'impianto e il processo.

In parallelo abbiamo preparato i passi successivi della procedura autorizzativa. Dato che vi sono sempre implicazioni ambientali, abbiamo dovuto presentare e spiegare l'intera documentazione al pubblico, nel settembre 2013. Visto che, secondo il giudizio della Corte Europea del 12/5/2012, chiunque, non solo gli interessati, come ad esempio i vicini, può prendere posizione al riguardo, abbiamo atteso che si esprimessero anche associazioni ambientali extraregionali. La nostra attività informativa sul tema è stata ampia e trasparente, anche con manifestazioni per il grande pubblico.

Dal 3 al 5 dicembre 2013 infine ha avuto luogo la discussione nella sala del consiglio comunale a Riesa. Sono state discusse fra i rappresentanti delle autorità e i promotori le obiezioni pervenute in precedenza ai vari uffici regionali. In conclusione sono stati stabiliti i punti per i quali l'autorizzazione finale doveva contenere specifiche disposizioni.

Questi punti sono stati alla base di variazioni delle quali Feralpi doveva tener conto e che sono entrate nell'ultima versione, definitiva, della domanda il 12 maggio 2014. Da qui in poi le autorità hanno richiesto ancora sei mesi per l'esame dei nuovi dettagli e per la stesura del testo autorizzativo. Il 14 novembre 2014 siamo arrivati finalmente al traguardo: il ministero dello Stato della Sassonia ci ha inviato il sospirato documento di autorizzazione. Il termine di pubblicazione del documento, esposto presso il Comune di Riesa si è tenuto il 30 gennaio 2015 e tutti gli interessati hanno potuto prenderne visione.

Cosa abbiamo ottenuto con la nuova approvazione?

A prescindere dalla possibilità di produrre di più, abbiamo provveduto affinché, nel futuro, Feralpi sia sempre più efficiente dal punto di vista ambientale. Miglioriamo così la nostra reputazione presso le autorità e la nostra credibilità presso il pubblico. Già oggi Feralpi viene considerata un'acciaieria moderna che impiega una tecnica innovativa con risparmio di materie prime.

Quando e come il progetto sarà tradotto in pratica?

Siamo già nella fase di realizzazione. Durante la pausa invernale 2014/2015 abbiamo installato una nuova colata continua, che da un lato consente un flusso maggiore e dall'altro migliora la riproducibilità dei parametri di fusione e di raffreddamento dell'acciaio. Questo migliora la qualità del prodotto e la quantità di billette che possono passare direttamente al laminatoio. In passi minori o maggiori, parti del progetto verranno realizzate nei prossimi cinque anni. Aumentiamo così la produttività, l'efficienza energetica e la flessibilità della produzione, e comprimendo emissioni e costi.

Ringraziamento

Come rappresentanti dei molti collaboratori che hanno lavorato al concetto e alla domanda di autorizzazione, vorrei ringraziare i signori Mathias Schreiber, responsabile per la tutela ambientale e il controllo radioattività, e Hans-Jörg Kurze, responsabile dell'ufficio tecnico, per le loro idee originali, l'impegno profuso e tutto il loro lavoro.

Frank Jürgen Schaefer



FERALPI STAHL

Einladung zu Informationsveranstaltungen am 11. und 12. September 2013

FERALPI STAHL will weiter wachsen. Um 40 Prozent soll die Kapazität steigen. Dafür werden über 23 Millionen Euro in verfahrenstechnische Modernisierungen investiert. Doch was bedeutet das für Sie?

Dazu informiert das Unternehmen alle Anwohner und Nachbarn **am 11. und 12. September 2013, jeweils 18 Uhr in der Aula des Werner-Heisenberg-Gymnasiums, Friedrich-Ebert-Platz 6a, 01591 Riesa.**

Erfahren Sie alle Details zu Auswirkungen und Umweltmaßnahmen.

Fertigen und wachsen mit Achtung vor dem Menschen und der Umwelt.
[Carlo Pasini 1924-1983]

Nuovo investimento strategico in ESF GmbH

L'installazione di un tamburo magnetico per la pulizia dei rottami migliora ulteriormente la resa.

di **Mauro Fennert**

Nell'aprile 2013, presso la sede ESF di Riesa, è stata effettuata una riorganizzazione nel dipartimento dedicato al controllo e all'acquisto del rottame.

Sono state adottate alcune misure volte a migliorare il controllo e la movimentazione interna del rottame, il che ha provocato subito un evidente incremento della resa del forno elettrico.

L'esperienza ha dimostrato quanto sia importante per avere una resa adeguata al forno elettrico, poter utilizzare oltre ad un mix idoneo di materia prima, anche e soprattutto un rottame che presenti il minor contenuto di materiali estranei quali , inerti e non ferrosi. Per questa ragione, ESF si è impegnata per trovare un sistema efficace per separare, per quanto possibile, tutto il non ferroso dalla materia prima.

Dopo lunghe ricerche interne, siamo giunti alla conclusione che il sistema più efficace e affidabile è quello basato sul tamburo magnetico. In occasione di una visita presso le acciaierie di Arcelor Mittal a Saragozza, abbiamo avuto la possibilità di osservare, per la prima volta, un tamburo magnetico in modalità di funzionamento continuo. L'impianto di Saragozza è stato realizzato dalla ditta Lagun Artea e ha una produttività di 100 t/h. Secondo i dipendenti, nel 2013 sono state prodotte 500.000 t di acciaio. Circa il 25% dei rottami viene trattato nel tamburo magnetico. In media, si tratta di 12.000 t di rottami cesoiati che passano mensilmente attraverso il tamburo magnetico. Ogni mese vengono separate c.ca 600-800 t di materiale di scarto. La resa dei rottami è migliorata di alcuni punti percentuali.

Dopo la visita a Saragozza, abbiamo contattato la ditta Lagun Artea. Da alcuni sopralluoghi comuni presso le acciaierie di Nervacero e Gerdau a Bilbao, è risultato che, anche qui, gli operatori sono molto soddisfatti del tamburo magnetico di Lagun Artea. Dopo una serie di considerazioni, ESF ha iniziato a definire i requisiti per un impianto a Riesa.

SITUAZIONE INIZIALE ESF:

L'obiettivo è produrre 900.000 t/anno di billette. Questo richiede all'incirca 1 milione di tonnellate di rottami. La miscela di rottami di ESF, di media, è composta da:

- > **35%** rottami cesoiati S0
- > **15%** rottami misti da raccolta S1
- > **20%** rottami da demolizione S3
- > **20%** rottami da frantumatore S4 (proler)
- > **10%** tornitura S5

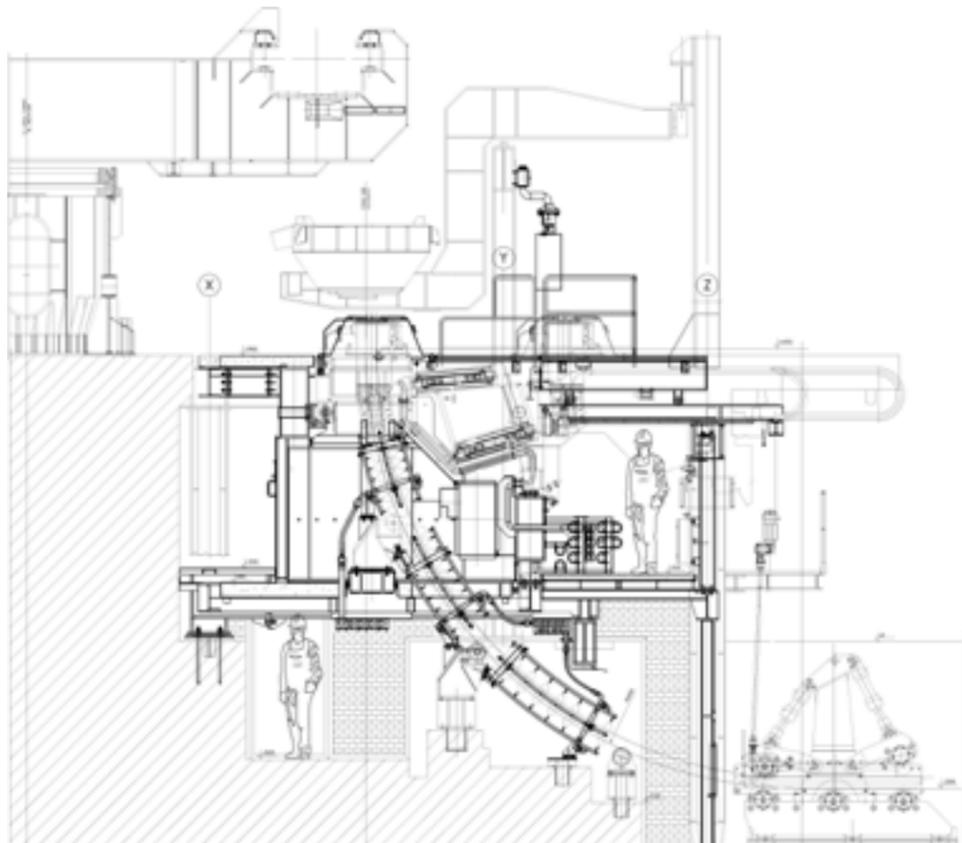
Poiché l'esperienza dimostra che i rottami cesoiati sono quelli che contengono più percentuali di sporco, questi devono essere trattati al 100% con il tamburo magnetico. Ciò significa che l'impianto deve essere in grado di trattare 1.500 t di rottame al giorno. Per questa ragione abbiamo ordinato da Lagun Artea un tamburo magnetico con una produttività di 150 t/h.

L'impianto si articola, fondamentalmente, nei seguenti componenti:

- > Tavolo vibrante per alimentazione 2.900 x 8.000 mm
- > Convogliamento rottami
- > Tamburo magnetico larghezza 2.900 mm
- > Magazzino, deflettore e rampa di caduta
- > Passerelle di manutenzione
- > Impianti di trasporto per il materiale da scarto
- > Protezione antiurto per il carico rottami

All'inizio del 2015 è stato installato l'impianto presso il capannone di scarico rottami di ESF. Il progetto prevede che i camion scarichino il materiale su una piattaforma davanti all'impianto. Con il semovente, i rottami vengono portati sul tavolo vibrante per l'alimentazione. La parte magnetica cade nella buca del rottame, mentre la parte non magnetica viene convogliata su nastri nell'apposito container.

In marzo sono state eseguite delle prove per la pulizia dei rottami. Dalle verifiche è emerso che l'impianto è effettivamente in grado di separare le impurità dai rottami. Da aprile, l'impianto inizierà a funzionare regolarmente. In seguito, sarà possibile ottenere dati concreti sull'effettiva resa del tamburo magnetico. Secondo le nostre stime, la resa media annuale al forno elettrico dovrebbe diminuire di alcuni punti percentuale, il che significa un'ulteriore riduzione dei costi.



Modernizzazione della colata continua a Riesacor Aligent

di **Marcel Götze**

Nel quadro del programma di innovazione ecologica del Ministero dell'Ambiente sono stati avviati da Feralpi Stahl Riesa diversi progetti di ottimizzazione del consumo energetico e di riduzione delle emissioni. Una parte dei progetti sostenuti riguardava l'impianto di colata continua. L'impianto esistente della Sidernaal, a cinque barre di colata doveva subire diverse modifiche per aumentare la quota di inserimento diretto. Obiettivi erano fra l'altro l'aumento della produzione annua da 1.000.000 t a 1.200.000 t e il miglioramento della superficie e della qualità interna delle billette.

A tale scopo Feralpi Stahl Riesa prese contatto con Siemens VAI (chiamata ora Primetals).

La scelta di Siemens VAI è dovuta al fatto che questo costruttore di impianti aveva buone referenze dall'acciaiera di Calvisano. A partire dal 2013 sono iniziati gli incontri, la formulazione degli obiettivi e si sono concepite le prime proposte di soluzione.

A seguire si sono determinate le specifiche da porre alla base del contratto. In piena sintonia si è concordata una soluzione modulare, per rendere minime le fermate per l'installazione. La nuova struttura della parte anteriore dell'impianto comprende sostanzialmente:

- 1) Raffreddamento secondario a 4 zone (in precedenza 3)
- 2) Nuove lingottiere
- 3) Oscillatori estraibili per cambio lingottiere a produzione in corso
- 4) Possibilità di un cambiamento durante la produzione dei fattori corsa, frequenza e non-sinus
- 5) Apparato idraulico per l'oscillazione e un sistema "OsciMon" che consente di visualizzare il movimento della piattaforma.

Sono state inoltre costruite varie postazioni di manutenzione per consentire l'ottimale preparazione dei componenti da sostituire. Dopo l'esame di tutti i disegni e alcune correzioni è stato dato a luglio 2014 il via alla costruzione, per la quale, insieme al montaggio del blocco principale, è intervenuta la CO.ME.CA. S.p.A. come appaltatore della Siemens VAI.

Questo elemento principale è stato fornito a dicembre 2014. Durante la fermata Natalizia è avvenuto il montaggio, comprese le attrezzature periferiche, e l'avviamento. A fianco del personale interno sono intervenuti nel montaggio in primo luogo le società: TS Bau GmbH – Fondamenta, IndustrieMontagen Thüringen GmbH - meccanica, Reypka Vermessungsbüro – misure, Kopf Umwelt- und Energietechnik GmbH – raffreddamento, Tyroller Hydraulik Herzberg GmbH - idraulica und ELIMO Elektro-Industriemontagen GmbH – elettronica/automazione.

All'avviamento dell'impianto è stata colata una singola siviera di acciaio liquido. Dopo la soluzione di diversi piccoli problemi si è passati subito alla colata in sequenza. L'impianto è in produzione dal 20.1.2015.

Sono stati effettuati Test estensivi delle billette, specialmente nella produzione di macrosezioni. La loro valutazione è molto importante per l'impostazione esatta di diversi parametri, che riguardano specialmente il raffreddamento secondario. Attualmente vengono svolti i test di prestazione per differenti qualità di acciaio.

DATI
DELL'IMPIANTO
IN SINTESI

5

Linee

1.200.000
T/a

6^m

Raggio
curvatura

130/140/160
mm
Sezioni prodotte

3,8/3,6/2,8
m/min
Velocità massima
di collaggio

Si coglie questa occasione per estendere ancora un cordiale ringraziamento a tutte le società, e persone, che si sono impegnate nella realizzazione del progetto.



Università Commerciale
Luigi Bocconi



Feralpi al Salone Internazionale della CSR

di Marco Taesi

Anche la CSR (Corporate Social Responsibility) ha un suo salone. Merito dell'importanza e della portata degli obiettivi - e dei relativi strumenti - che la responsabilità sociale d'impresa porta con sé e porta dentro alle imprese. Tra queste c'è il Gruppo Feralpi che ha partecipato al secondo appuntamento col Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale che si è tenuto a Milano, all'Università Bocconi il 6 e 7 ottobre.

Sono stati due giorni intensi in cui è stato messo al centro il tema dei processi collaborativi. Collaborare, condividere e partecipare - è emerso nel meeting - sono infatti i nuovi comportamenti che si stanno diffondendo anche nei processi economici e che stanno innescando un cambiamento significativo. **Un cambiamento che si esprime innanzitutto con l'affermarsi della sharing economy e della sua influenza sui tradizionali modelli di business.**

Il programma è stato ricco di eventi per offrire a tutti i partecipanti la possibilità di scegliere tra quattro percorsi: mercato, lavoro, ambiente e cultura. Non è mancata l'occasione per dar vita ad alcune attività di animazione per favorire il coinvolgimento attivo come il bookcrossing, la mappa mentale, il matching, il CSR Business Game, il concorso Comune partecipativo. E ancora, una mostra digitale, e una CSR Gallery in cui era presente anche il Gruppo Feralpi che ha portato la testimonianza di esperienze di successo come l'HREII DEMO presso lo stabilimento tedesco di Riesa (recupero calore da fumi di acciaieria, altrimenti disperso in ambiente sotto forma di vapore acqueo, per la generazione di vapore da impiegare in un processo industriale integrato con la produzione di energia elettrica tramite turbina ORC) e, come sinergia tra siderurgica e itticoltura, il recupero dal calore dell'acqua di raffreddamento delle Acciaierie di Calvisano per gestire al meglio la temperatura delle acque nelle vasche di allevamento di Agroittica. L'esperienza di Feralpi è stata portata dalla nostra CSR manager del Gruppo Feralpi, anche nel convegno "Consenso non significa partecipazione" del 7 ottobre.

Le due iniziative proposte alla platea sono state in linea con le direttrici ribadite nei due giorni del Salone: i processi di collaborazione e condivisione rappresentano la nuova frontiera della Corporate Social Responsibility. Le organizzazioni più innovative ne stanno già traendo beneficio, confermato da performance di business più che positive.

I numeri del Salone mettono nero su bianco quanto la CSR sia sempre più un fattore baricentrico nelle strategie delle imprese, anche in Italia: oltre 4000 persone partecipanti, 112 organizzazioni, 70 giornalisti per 72 eventi sono la prova di quanto la CSR sia non un mero esercizio teorico, ma una concreta realtà capace di generare valore per le imprese.

CSR

Condividere,
confrontarsi,
aggiornarsi: gli
obiettivi della
terza edizione
del Salone
della CSR e
dell'innovazione
sociale





Riflessioni personali di un apprendista nell'ambito della presentazione del codice etico del Gruppo Feralpi

di Marcel Fricke

Perchè si dice:

***“Economia ed etica non sono
mondi separati, ma devono essere
fusi insieme!”***

l'economia deve sempre avere lo scopo di consentire all'uomo di vivere e sopravvivere. Ma per servire i suoi scopi, l'economia non deve restringersi alle categorie costi - utilità in quanto la nostra vita non si limita a cominciare, dopo la scuola, una attività lavorativa e a ripeterla giorno dopo giorno. Possiamo a un certo punto dire “NO” e imparare qualcosa d'altro, per poter estendere lo sguardo in diverse direzioni.

La nostra azienda si è confrontata con con questa tematica e si è prefissata di non ragionare solo in termini di costi - utilità, ma di offrire a tutti coloro che vogliono impegnarsi un'occasione di apprendistato e di formazione continua. Proprio questo dovrebbe essere l'obiettivo.

Così si capisce fino in fondo la massima del fondatore

Carlo Pasini: ***“Produrre e crescere
nel rispetto dell'uomo e
dell'ambiente.”***

Partendo da questo motto il gruppo Feralpi si è imposto un codice etico, per produrre e crescere in modo sostenibile. Funziona però solo se condiviso da ogni singolo dipendente.

Per me, con i termini etica e morale, si collegano impegni di vita che appartengono a un livello superiore di umanità. Devono essere accettate tutte le differenze fra persone, a prescindere dal colore della pelle, dal sesso, dall'orientamento o dal livello di istruzione. Dovremmo far di tutto per capire culture che ci sembrano estranee.

Eppure nella vita di tutti i giorni mettiamo in pratica principi dell'“etica” senza esserne consapevoli.

La fiducia nei nostri genitori o nei nostri insegnanti ne fanno parte, come anche l'onestà nei nostri comportamenti.

Ne fanno parte anche la volontà di aiutarci a vicenda, come la fiducia che gli altri ci accordano.

I valori morali vengono trasmessi per gran parte nella casa dei genitori.

Istituzioni pedagogiche come asili, scuole, ma anche la formazione successiva nel corso della nostra vita completano la trasmissione dei valori.

L'etica del comportamento impone il chiedersi continuamente:

***“Cosa dovrei fare?”
“Cosa posso fare?”***

Il nostro comportamento non è influenzato solo dagli eventi della nostra vita, ma anche da molti aspetti politici, culturali ed economici.

The logo for Feralpi Group is a teal circle containing a white stylized 'FA' monogram above the text 'Feralpi Group' in a white sans-serif font.

Feralpi Group

Innovascuola 2014 al Gruppo Feralpi

Confindustria premia l'apprendistato professionalizzante

CONFINDUSTRIA Premio per l'apprendistato professionalizzante

«InnovaScuola 2014»: applauso al gruppo Feralpi

La formazione «modello» Feralpi ancora protagonista. Il gruppo di Lonato del Garda, come spiega una nota, insignito a Roma dell'«InnovaScuola 2014» di Confindustria.

Nella prima giornata dell'education, dedicata tra l'altro, a merito, valutazione e innovazione, il programma di apprendistato professionalizzante del colosso siderurgico ottiene un importante riconoscimento. «Siamo orgogliosi del premio ricevuto, anche se il

miglior risultato - spiega il presidente di Feralpi, Giuseppe Pasini - è di aver contribuito attivamente alla formazione di giovani grazie al metodo dell'alternanza scuola-lavoro. L'apprendistato professionalizzante non solo ha fatto di studenti dei tecnici altamente qualificati, ma ha reso l'azienda più competitiva. La formazione, tanto teorica quanto pratica, è il punto di partenza senza il quale le società faranno fatica a innestare il tanto necessario



sviluppo». Pasini, comunque, non dimentica l'importanza per il sistema produttivo di chi «con impegno e capacità, è entrato in fabbrica ed ha saputo costruire prodotti eccellenti, sviluppato processi innovativi partendo anche dagli accorgimenti più piccoli».

I percorsi di apprendistato svolti in Feralpi - si legge nella motivazione al premio - «si sono dimostrati una efficace opportunità formativa per l'inserimento qualificato e duraturo in azienda, in particolare nei settori meccanico-metallurgico, elettronico elettrotecnico e informatico, oltre che un modo per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro».

Banca d'Italia

CAMBIO A BRESCIA

Del 13 ottobre prossimo, si legge in una nota di saluto, Massimiliano Marzano, dopo tre anni come direttore della filiale di Brescia della Banca d'Italia, prenderà servizio alla sede di Bankitalia di Milano lasciando quindi un contesto «impegnativo e operoso» che gli ha riservato «soddisfazioni». Sarà sostituito nell'incarico da Maurizio Rocca, proveniente dalla struttura di Torino.

La formazione in azienda è una forte leva capace sia di scalzare il disincanto giovanile, sia di dare nuovo impulso alle imprese. Due obiettivi legati l'uno all'altro. Infatti, è ancora una volta la formazione, quella professionale, ad essere protagonista, come lo è stato lo scorso ottobre, a Roma quando il Gruppo Feralpi è stato insignito del premio «InnovaScuola 2014», istituito da Confindustria e conferito alla società durante la prima giornata nazionale dedicata all'education.

Temi dell'incontro sono stati il merito, la valutazione, l'alternanza e l'innovazione. Tutti argomenti «portanti» nel programma dell'apprendistato professionalizzante messo in atto da Feralpi che ha ottenuto un nuovo, importante, riconoscimento. L'obiettivo della giornata è stato quello di lanciare al Paese una sfida sulla formazione come strumento di sviluppo economico e sociale, di occupazione per i lavoratori e di competitività per le imprese.

Da anni il Gruppo Feralpi ha aperto le porte della propria azienda ai giovani apprendisti, contribuendo in maniera decisiva alla formazione delle loro competenze e al loro inserimento nel mercato del lavoro.

«I percorsi di apprendistato svolti in Feralpi - si legge nella motivazione al premio - si sono dimostrati una efficace opportunità formativa per l'inserimento qualificato e duraturo in azienda, in particolare nei settori meccanico-metallurgico, elettronico elettrotecnico e informatico, oltre che un modo per avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro».

«Per queste ragioni - spiega Confindustria - il premio InnovaScuola viene riconosciuto al Gruppo Feralpi per aver creduto nella formazione come strumento di innovazione e aver offerto l'opportunità a tanti studenti di realizzare una esperienza formativa vicina al mondo delle imprese e del lavoro».

«Siamo orgogliosi del premio ricevuto, anche se il miglior risultato - ha commentato Giuseppe Pasini, Presidente del Gruppo Feralpi - è stato quello di aver contribuito attivamente alla formazione di giovani grazie al metodo dell'alternanza scuola-lavoro. L'apprendistato professionalizzante non solo ha fatto di giovani studenti dei tecnici altamente qualificati, ma ha reso la nostra azienda più competitiva».

«Non dimentichiamoci - ha aggiunto - che le nostre imprese manifatturiere devono gran parte del loro successo a chi ogni giorno, con impegno e capacità, è entrato in fabbrica e ha saputo costruire prodotti eccellenti e sviluppato processi innovativi partendo anche dagli accorgimenti più piccoli. La formazione, tanto teorica quanto pratica, sono il punto di partenza senza il quale le nostre imprese faranno fatica a innestare il tanto necessario sviluppo industriale».

IERI A ROMA LA CONSEGNA

InnovaScuola, Feralpi premiata da Confindustria Pasini: l'apprendistato ha reso l'azienda più forte

LONATO Ieri a Roma il Gruppo Feralpi è stato insignito del premio «InnovaScuola 2014» istituito da Confindustria. Durante la prima giornata dell'education dedicata a merito, valutazione, alternanza e innovazione, il programma dell'apprendistato professionalizzante messo in atto da Feralpi si è arricchito di un nuovo, riconoscimento. L'obiettivo della giornata è quello di lanciare al Paese una sfida sulla formazione come strumento di sviluppo economico. «Siamo orgogliosi del premio ricevuto, anche se il miglior risultato - ha commentato Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi - è stato quello di aver contribuito attivamente alla formazione di giovani grazie al metodo

dell'alternanza scuola-lavoro. L'apprendistato professionalizzante non solo ha fatto di giovani studenti dei tecnici altamente qualificati, ma ha reso la nostra azienda più competitiva». «Non dimentichiamoci - ha aggiunto il presidente Pasini - che le nostre imprese manifatturiere devono gran parte del loro successo a chi ogni giorno, con impegno e capacità, è entrato in fabbrica e ha saputo costruire prodotti eccellenti e sviluppato processi innovativi partendo anche dagli accorgimenti più piccoli. La formazione, tanto teorica quanto pratica, sono il punto di partenza senza il quale le nostre imprese faranno fatica a innestare il tanto necessario sviluppo industriale».

Scuola+ è un progetto realizzato da Fondazione Rosselli con il contributo di Fondazione Roma.

Ha l'obiettivo di far emergere le esperienze di didattica digitale più significative e innovative sviluppate dalle scuole delle Province di Roma, Latina e Frosinone, promuovendone la messa in rete e favorendo la diffusione dell'innovazione tecnologica su tutti i contesti scolastici della regione.

Parola d'ordine: alternanza

**L'esperienza formativa scuola-lavoro
è di casa in Feralpi**

a cura dell'Ufficio Risorse Umane

Al via un nuovo progetto
di formazione per unire la teoria
alla pratica "d'acciaio"

Il connubio tra il lavoro e le nozioni teoriche apprese sui banchi di scuola è il viatico ideale per formare giovani preparati, competenti e "appetibili" una volta concluso il ciclo scolastico. È un concetto forse risaputo, ma per nulla banale e neppure così capillarmente diffuso. Feralpi ha voluto far proprio questo approccio formativo avviando nuovo progetto di formazione.

Dieci ragazzi, infatti, avranno l'opportunità di "toccar con mano" ciò che hanno appreso in aula nelle lezioni teoriche. Gli studenti, già selezionati, frequentano la quarta dell'Istituto di Istruzione Superiore Cerebotani di Lonato del Garda con cui Feralpi ha da tempo stretto progetti di collaborazione.

Lo spirito mutualistico alla base dell'accordo consentirà all'Istituto la possibilità di offrire esperienze operative ai propri studenti. Al tempo stesso, Feralpi metterà a disposizione le proprie conoscenze accrescendo il livello di specializzazione dei giovani che a breve entreranno a pieno titolo nel mondo lavorativo.



10 Studenti



8 Settimane
in azienda

Gli studenti (cinque frequentanti l'indirizzo meccanico, tre l'indirizzo elettronico e due quello informatico) saranno inseriti nei reparti per otto settimane, complessive distribuite su un anno, interessando quindi anche il quinto anno del loro percorso scolastico.

Il periodo di stage per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 sarà suddiviso in tre periodi: dal 26 gennaio al 6 febbraio, dal 22 giugno al 24 luglio e due settimane tra gennaio e febbraio 2016.

Il programma è particolarmente innovativo in quanto prevede diverse giornate di formazione in aula relativa ad aspetti tecnici specifici dell'ambito siderurgico, allo sviluppo di competenze trasversali, oltre che interventi relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il progetto, che viene avviato quest'anno in via sperimentale, si propone di favorire le necessarie attività di alternanza scuola-lavoro, supportando in tal modo il sistema scolastico. Inoltre la struttura del percorso consentirà ai ragazzi l'acquisizione delle competenze di base del settore siderurgico e, non ultimo, la continuità prevista costituirà un'importante occasione per consolidare la conoscenza reciproca tra azienda e futuri tecnici.



Do you speak english? Parla italiano?

Offerte di formazione presso la sede di Riesa

FERALPI STAHL nella sede di Riesa offre già da diversi anni corsi di lingue per i propri dipendenti. Dall'estate 2013 il concetto dell'apprendimento linguistico è stato cambiato e migliorato maggiormente, in efficienza ed efficacia.

Oggi lo scozzese Graham Moss fa lezione di inglese una volta alla settimana con venti studenti, e l'italiano Ivan De Paola con sette allievi. A fine 2014 tutti i partecipanti hanno sostenuto con successo un esame esterno, indipendente.

Per entrambe le lingue la verifica avviene secondo i criteri comuni europei (CEFR) Il livello dei nostri allievi va da A1, principianti a B2, buon livello medio. Dopo che i risultati dell' esame di inglese sono stati inviati in Gran Bretagna, i nostri allievi hanno ricevuto un certificato LCCI , mentre gli studenti di italiano hanno avuto un certificato "TELC". Facciamo le nostre congratulazioni a tutti e auguriamo loro una vivace comunicazione con i nostri partners europei.



Ma FERALPI si assicura che i suoi dipendenti siano qualificati non solo in ambito linguistico in modo eccellente e con vantaggio pratico nel loro lavoro. Insieme all'Associazione per la Promozione della Forgiatura di Riesa è stato messo a punto un programma di una settimana per undici laminatori secondo l'attuale stato della ricerca tecnica. Questo programma si è svolto durante la fermata invernale 2014/2015. Anche i controllori della qualità hanno utilizzato questo periodo per un corso di aggiornamento sulla scienza dei

materiali, per il quale è venuta a Riesa Silvia Karrasch, la docente responsabile della Camera dell'Artigianato di Dresda. Nel settore elettrico si ripete con frequenza biennale, da noi in stabilimento, il corso per l'abilitazione ad operare fino a 30 Kw, in collaborazione con il TÜV SÜD. Attualmente è in corso la conversione di MS-Office dalla versione 2003 alla versione 2013. Qui abbiamo 59 colleghi divisi in piccoli gruppi che fanno conoscenza col nuovo programma guidati da un istruttore esterno, Sig. Rainer Zink.

Tutte le attività di formazione sono naturalmente gratuite e vengono offerte ai nostri dipendenti durante l'orario di lavoro. Come da tradizione, per quanto è possibile, cerchiamo di svolgere le attività in piccoli gruppi e nella nostra sede. Risparmiando così tempi e costi di trasferimento. Contenuti della formazione tecnica possono essere applicati direttamente agli impianti e ai processi produttivi della FERALPI.

Ringraziamo tutti i dipendenti per il loro vivo interesse e per i buoni risultati nella formazione, e auguriamo loro di riuscire bene nel trasferimento di nuove capacità e competenze nella loro pratica lavorativa quotidiana.



Leader management nello sport come in azienda

**In Feralpi la preziosa testimonianza di
mister Diana (Feralpisalò) per trenta neodiplomati**

di Marco Taesi



Correlare sport e azienda non è cosa nuova per Feralpi. Molti i punti in comune tra l'approccio vincente sui campi da gioco così come nei mercati di riferimento. È un principio che Feralpi ha voluto portare non solo verso il top o middle management, ma anche verso i neodiplomati che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro. Con questo approccio, lo scorso 27 gennaio, è stato affrontato il tema del "leader management", ovvero come far fronte alle sfide dei prossimi anni e sulle figure leader in grado di gestire al meglio un team di lavoro per raggiungere gli obiettivi.

Sono stati così coinvolti, nel polo formativo di Feralpi Holding, una trentina di ragazzi neodiplomati nell'ambito del percorso IFTS (Istruzione e Formazione Tecnico Superiore). Il corso era rivolto dunque a studenti già diplomati intenti ad accrescere la propria formazione in specifici settori. Ad affrontare il tema mister Aimò Diana, oggi tecnico della Berretti della Feralpisalò, che vanta una carriera calcistica d'eccezione che lo ha visto protagonista della nazionale italiana dal 2004 al 2007.

Tornando alla giornata di formazione, nella logica dell'alternanza scuola lavoro, gli ex studenti da poco usciti dall'istituto tecnico, hanno intrapreso un corso di specializzazione per entrare subito mondo del lavoro. Il sentiero prevede, una volta entrati in azienda, un cammino di carriera delineato verso una posizione di leader management, per guidare squadre di lavoro. Ed in tema di "squadra" mister Diana, dopo aver ripercorso la propria carriera da giocatore rispolverando insegnamenti di allenatori di successo e le proprie esperienze da guida tecnica e vicissitudini gestionali con i ragazzi della Berretti, si è concentrato sui concetti di sacrificio, del saper lavorare in gruppo, del mettersi a disposizione dei colleghi per raggiungere l'obiettivo anche nelle difficoltà con il rispetto dell'altro.

"La condivisione dei valori è importante - ha detto il tecnico - e alla Feralpisalò ci teniamo molto che i giovani siano in linea. Altrimenti siamo capaci anche di allontanarli. La forza del gruppo è anche consapevolezza. Nella mia carriera ho avuto tanti allenatori e giocato in piazze esigenti, con compagni di squadra anche molto famosi".



"La cosa fondamentale - ha sottolineato - è saper adattarsi e mettersi a disposizione, cogliere le linee guida e trovare dei supporti all'interno del gruppo che sappiano dare l'esempio. Essere dei capigruppo non significa, secondo me, imporsi con la voce, ma anche e soprattutto con i silenzi, cercare di capire, comprendere gli umori, lasciare i giusti spazi ed essere fermi nelle decisioni".

Guido Carli e l'economia italiana del '900: da Brescia a Maastricht

di **Isabella Manfredi**

Un economista che ha scritto la storia italiana tra sviluppo industriale e affermazione sui mercati internazionali fino al Trattato di Maastricht che ha sancito la nascita dell'Ue. È Guido Carli. In occasione del centenario della sua nascita, AIB (Associazione Industriale Bresciana) ha organizzato una mattinata di riflessione e confronto intorno alla figura dell'illustre economista bresciano.

Il convegno si è tenuto il 19 novembre a Brescia in AIB ed ha visto la partecipazione tra i relatori anche di Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi Holding SpA e vice presidente di AIB per Ambiente, Sicurezza e Responsabilità sociale. Al suo fianco, ben coordinati da un moderatore d'eccezione come il direttore de "Il Sole 24 Ore", Roberto Napolitano, l'economista dell'Università Cattolica, Giacomo Vaciago, l'ex ministro dell'Economia, Vincenzo Visco e il presidente emerito della Corte Costituzionale, Giovanni Maria Flick. A concludere la mattinata è stato il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano.

Gli interventi hanno preso le mosse dal volume "La figura e l'opera di Guido Carli. Testimonianze", edito da Bollati Boringhieri e curato da Federico Carli.



GUIDO CARLI E L'ECONOMIA ITALIANA DEL 900: DA BRESCIA A MAASTRICHT



I temi che videro Guido Carli tra i più importanti protagonisti dell'economia internazionale sono ancora oggi di grande attualità: crescita, finanza pubblica, Europa, ruolo della politica monetaria e fiscale e del sistema produttivo per riattivare il processo di crescita nel Paese.

Durante l'incontro sono infatti stati sottolineati diversi aspetti del pensiero e dell'azione dell'economista. Sono stati discussi gli elementi distintivi nel pensiero dell'economista e politico bresciano, che, dopo aver iniziato la carriera all'Iri alla fine degli anni Trenta, fu per 15 anni dal 1960 al 1975 governatore della Banca d'Italia, successivamente al vertice di Confindustria e, in veste di ministro del Tesoro, tra i firmatari nel 1992 del Trattato di Maastricht, tappa fondamentale nel processo di integrazione europea e per la nascita della moneta unica.

In particolare, si è marcato l'uropeismo convinto e la sua azione per arrivare proprio alla firma del Trattato di Maastricht, anche grazie a una riformulazione del principio di vincolo sul debito pubblico che doveva avere forma dinamica e non statica. Non solo: il senatore bresciano, sia da governatore che da ministro, ha sempre dato la priorità allo sviluppo per creare occupazione e benessere, antepoendo la persona e l'impresa allo Stato. La moneta, dunque, al servizio dell'economia reale all'interno di un'economia di mercato con regole certe per la concorrenza. E ancora, tenace lotta alla burocrazia e alla corruzione.

"Un imprenditore - ha detto il presidente Giuseppe Pasini - deve avere la capacità di leggere tra le righe quando osserva i mercati. La sua forza è saper anticipare le dinamiche future e adottare le strategie opportune per cogliere le opportunità. Guido Carli ha saputo essere un vero anticipatore dei tempi, dimostrandolo sia come Uomo di Stato sia come Uomo d'Impresa".

"Carli ha lavorato duramente per fare in modo che la visione di un'Italia e di un'Europa liberale diventasse realtà - ha precisato. È stato un tassello fondamentale in quel processo irto di ostacoli, politici, finanziari e sociali, che ha portato alla nascita dell'Ue come istituzione monetaria e politica". «D'ora in avanti bisognerà compiere scelte ancora più condivise con gli altri Paesi Europei perché ci sono temi cruciali che impattano anche sull'industria. È il caso della frammentazione della politica energetica europea".

"Carli - ha concluso Pasini - incamerava in ogni sua azione un profondo senso morale ispirato a valori come il merito inteso come fattore capace di trascinare un'Italia a mera trazione agricola verso la potenza industriale capace di mettere a frutto le capacità e le competenze investendo nella formazione sia nel privato sia nella Pubblica Amministrazione".

Riesa e Lonato: un legame di acciaio, ma anche un legame di musica e di cultura!

di Laura Tolettini



Il coro di Riesa Konzertchor Riesa e. V. in ottobre 2014 ha compiuto i suoi 65 anni di attività. Per festeggiare il bellissimo traguardo, i musicisti hanno pensato di visitare il nostro Lago di Garda e di poter fare un concerto con il Coro della Basilica di Lonato.

I coristi hanno trovato proprio un tempo atmosferico di tutto rispetto per il nostro Lago di Garda, quasi una tarda estate. Sabato 19 ottobre hanno avuto la possibilità al mattino di visitare gli stabilimenti di Feralpi di Lonato. L'interesse e l'entusiasmo sono stati fortissimi, dato che alcuni coristi sono ex lavoratori nell'ambito dell'acciaio, per di più nelle ex acciaierie statali di Riesa acquisite da Feralpi agli inizi degli anni Novanta. Con molto piacere hanno potuto salutare il Presidente di Feralpi Group, Sig. Giuseppe Pasini, dedicandogli un canto popolare tedesco proprio all'interno della nostra mensa aziendale.

Nel pomeriggio il coro ha potuto visitare le meraviglie storiche di Lonato, grazie al solerte accompagnamento dei loro colleghi italiani del Coro della Basilica.

Verso le 5 del pomeriggio le forze, per il lungo viaggio e per tutte le emozioni della giornata, sono venute un pò a mancare... E quindi, niente di meglio che sancire l'amicizia italo-tedesca con fresche bevande (tra cui i tipici birra e caffè shakerato, per i gusti più disparati) e un attimo di pausa. Nel tardo pomeriggio ha avuto luogo il concerto tra i due cori nella chiesa di Sant'Antonio a Lonato.

Il momento dei canti comuni è stato così emozionante che anche alcuni dei coristi si sono un pochino commossi. Per la sera gran finale, con un bello spiedo comune, offerto ai nostri ospiti, accompagnato da ulteriori canti spontanei e buoni bicchieri di vino.



Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno collaborato a questo bell'incontro, alle amministrazioni comunali, all'azienda Feralpi e ai dirigenti del coro e coristi che hanno dato tutta la loro disponibilità. E quindi ora il coro di Riesa attende con gioia la visita del coro di Lonato. Bis bald, A presto!

Gente in Feralpi

Bilancio in attivo per l'Associazione

L'utile consolidato è di 699.000 euro. Premiati gli imprenditori settantenni

BRESCIA Nonostante il contesto di crisi, l'esercizio 2013 dell'Associazione industriale bresciana è stato caratterizzato da un buon andamento dei ricavi che, unito a un'attenta politica della gestione dei costi, ha portato a ottenere un margine operativo lordo pari al 10,6% del valore della produzione e a un utile netto consolidato di 699.000 euro.

Il bilancio consolidato, approvato dagli imprenditori iscritti nella parte privata dell'assemblea, evidenzia un patrimonio netto di gruppo di 31,7 milioni. I debiti sono pari a 3,8 milio-

ni. Nel conto economico sono segnalati ricavi per 12,5 milioni e un valore della produzione complessivo di 15,7 milioni. I costi della produzione si sono fermati a 14,9 milioni, di cui quasi 5 per salari e stipendi dei dipendenti. In Aib lavorano ora 68 persone, contro i 71 dell'anno precedente. La differenza tra valore e costi della produzione è stata positiva per 725.000 euro, mentre il risultato prima delle imposte (grazie ai proventi finanziari e straordinari) è stato di un milione di euro.

L'Aib controlla Assoservizi, Isfor

2000 e la Società consortile per le ricerche applicate all'ambiente e alle energie rinnovabili. L'Associazione ha poi partecipazioni in Inn.Tec, Immobiliare Fiera, Brixia Expo, Aqm, Brebemi spa, Csm, Università e Impresa, Simest e in alcune fondazioni o associazioni.

Ieri, al termine dell'assemblea, sono stati premiati gli imprenditori che hanno compiuto settant'anni e sono ancora in attività (nella tabella a fianco l'elenco dei premiati dal presidente Marco Bonometti e dal numero uno di Confindustria, Giorgio Squinzi).

IL TRIBUTO. Al termine delle assise la consegna dei riconoscimenti a 29 imprenditori ancora protagonisti

L'applauso agli ultrasettantenni

Da Abate a Vassalli: ecco tutti i premiati dai vertici di Confindustria dell'Aib e e dal premier

Un premio agli ultrasettantenni. Un riconoscimento consegnato tra gli applausi, al termine dell'assemblea, dai vertici dell'Aib e di Confindustria e dal premier Matteo Renzi ai 29 protagonisti nelle imprese bresciane con almeno 70 anni di età. Il tributo è andato a Vitorino Abate (Norditalia Elettromedicali srl; Desenzano del Garda), Pia Aina Cittadini (Cittadini spa; Paderno Franciacorta), Bruno Alberti (Terreni & Coa srl - Gruppo Bresciana Marmi Graniti spa; Nuvoleira), Franco Bergomi (Bergomi spa; Vobarno), Evaristo Bertoli (Abert spa; Passirano), Luciana Bigliani (Bimar spa; Sirmione), Andrea Boldini (Casei-



Gli imprenditori ultrasettantenni premiati con i vertici dell'Aib, di Confindustria e con il presidente del Consiglio dei ministri Matteo Renzi

ficio Bagnolese di Boldini Andrea & C. snc; Bagnolo Mella), Egidio Botti (Simes spa; Corte Franca), Carlo Cavagna (Cavagna Group spa; Calcinato), Savio Cavagna (Cavagna Group spa; Calcinato), Enzo Cibaldi (Estral spa; Manerbio), Costanza Cima (Cima srl; Brescia), Roberto Consolati (Lane

Mondial spa; Brescia), Gastone Dioni (Eco Therm srl; Brescia), Ugo Fenotti (Cartiera di Nave spa; Nave), Aldo Franceschetti (Camuna Idroelettrica spa; Pisogne), Pier Carlo Gnutti (Gnutti Carlo spa; Maclodio), Gianfranco Guzzoni (Teseo srl; Desenzano del Garda), Vittorio Patuzzo (Eurocam-

ping di Patuzzo Vittorio & C. sas; Castel Mella), Luigi Pedrali (Wts spa; Flero), Davide Rossetti (Ferriera Lamifer spa; Travagliato), Giovanni Rossetti (Ferriera Lamifer spa; Travagliato), Giuseppe Sala (Safra spa; Travagliato), Giacinto Scotuzzi (Scotuzzi Agriservizi spa; Longhena), Giuseppe Sco-

tuzzi (Scotuzzi Agriservizi spa; Longhena), Vincenzo Francesco Spedale (Carmeccanica srl; Flero), Pier Luigi Strepavara (Strepavara spa; Adro), Dante Giuseppe Toletti (Feralpi Siderurgica - controllata Esf GmbH; Lonato del Garda) e Luigi Vassalli (Ipta di Vassalli srl; Torbole Casaglia). ●



Cerimonia di premiazione



Congratulazioni ai nuovi Maestri del Lavoro

Gianpaolo Foglio (Feralpi Siderurgica) e **Bruno Della Sala** (Acciaierie di Calvisano) hanno ricevuto l'onorificenza "Stella al Merito del Lavoro", conferita dalla Presidenza della Repubblica Italiana attraverso il Ministero del Lavoro. È un'importante onorificenza che premia lavoratori che abbiano dimostrato evidenti meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale.



Un gradito ritorno

di Ercole Toletti

Vi ricordate il 2° numero del VFA? No di sicuro. Al suo interno vi davamo notizia di un laboratorio sito in Padenghe sul Garda, dove il nostro collega Gianfranco Zuliani dava vita a delle meravigliose sculture in legno.

Il laboratorio, come già saprete, si è trasformato in un museo dedicato alle attività artigianali e rurali del secolo scorso.

La posizione davvero invidiabile del museo, rende il luogo molto accattivante e spesso si trasforma in ritrovo per amanti dello spiedo e del buon vino. Per festeggiare la sua azienda, il suo leader e la sua squadra, l'artista Zuliani ha voluto creare, per l'occasione particolare, una scultura in legno raffigurante il Lago di Garda ed il Logo della squadra di calcio Feralpisalò.

COMPLIMENTI... BEN FATTO

Un cammino di successo. Non solo in campo

di **Matteo Oxilia**



FERALPISALÒ

Binari. Percorsi fino in fondo. Gli obiettivi, le direttrici della Feralpisalò sono state percorse ad un ritmo sempre più veloce: giovani e territorio. Sulla locomotiva, i progetti. Già, perché quest'anno in particolare sono state tante le soddisfazioni anche fuori dal campo. Una stagione da ricordare per i colori verdeblù. Non solo per i risultati ottenuti dalla Prima squadra, dalla Berretti e dagli Allievi nazionali, ma anche per l'impegno dimostrato a corollario. Tutto in linea con la mission societaria: crescita dei giovani, restituzione valoriale, promozione territoriale. Il sesto posto dell'ultimo campionato è stata la dimostrazione di come il progetto dei Leoni del Garda sia intenzionato a crescere più che mai. Anche attraverso iniziative di rilievo.

A volte non basta un click

Il percorso d'informazione e sensibilizzazione per gli utilizzatori dei social network sui rischi della Rete e sul cyberbullismo, che ha previsto tre incontri per formare allenatori, genitori e ragazzi (dalla categoria Esordienti alla formazione Berretti) sulle problematiche legate al web e – nello specifico – ai social network. Il progetto si è chiuso con la realizzazione di un video insieme all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia e con la partecipazione al tour nazionale promosso dalla Polizia di Stato "Una vita da social".



That's Garda

È il progetto di valorizzazione territoriale che ha esportato il Benàco in sette principali piazze del nord Italia. I Leoni del Garda hanno così voluto diffondere la cultura, i valori, e le eccellenze enogastronomiche di un bacino che li vede protagonisti non solo per i risultati sportivi. Patrocinato dai Comuni di Lonato del Garda e Salò, oltre che dal Consorzio alberghi riviera del Garda, Confcommercio Brescia, Fondazione Vittoriale degli italiani e con il supporto del consorzio Garda-Lombardia e Terme di Sirmione, "That's Garda" ha dato la possibilità di poter vivere il Benàco e conoscerlo in tutta la sua essenza, coinvolgendo anche i tifosi ospiti grazie a pacchetti promozionali su misura.

Progetto Scuole

Ideato da Feralpisalò in collaborazione con alcuni istituti comprensivi della provincia e con il supporto di altre società sportive del territorio, come la "Canottieri Garda", "Rugby Calvisano" e "Atletica Robur Barbarano", ha come scopo la diffusione di valori sportivi e l'avvicinamento ad essi dei bambini, grazie a qualsiasi attività. Il motto? "Sport, non solo calcio".

I Leoni del Garda hanno incontrato oltre 700 bambini divisi tra l'istituto comprensivo "M.A. Chiecca" di Rudiano, la Scuola paritaria "Paola di Rosa" e l'istituto comprensivo "Ugo da Como" entrambi di Lonato, la scuola primaria paritaria "San Giuseppe" a Salò e la scuola elementare C.D. di Vestone. Un libro redatto appositamente, la pratica delle diverse attività sportive e la partecipazione sugli spalti del Turina durante il derby con il Lumezzane sono state le tre tappe fondamentali del cammino.



Progetto affiliazioni

La finalità è quella di stabilire con società calcistiche del territorio un rapporto di collaborazione formalizzata e continuativa al fine di ampliare la nostra rete di scouting estendendo nel territorio l'area di applicazione dei nostri metodi educativi e formativi. Ad oggi i club affiliati sono 8: Accademia Rudianese, Alta Val Sabbia, Calvina, Nuvolento, Odolo, Roncadelle, Vighenzi, Virtus Lonato. Sono stati svolti 3 incontri tecnici, 5 incontri educativi e 2 stage per visionare i ragazzi tesserati con le affiliate. Sui campi delle società affiliate ai leoni del Garda e sui materiali ufficiali è stata affissa una comunicazione visual che ne sancisce il rapporto.

Scuola calcio Brescia: i confini si allargano

Da settembre, al centro sportivo Badia di Brescia, si attiverà il nuovo corso dedicato ai giovani della città che saranno seguiti da allenatori specializzati ed entreranno così nel mondo dei leoni del Garda. Il referente diretto sarà Paolo Migliorati che curerà anche i rapporti con i tanti oratori che si affilieranno, fondamentale nella crescita del progetto.



Feralpisalò, scuola di vita



Il Presidente dei Leoni del Garda a margine della presentazione del “Diario di una vita migliore”

“Lo sport lascerà nei giovani un segno indelebile anche nella vita di tutti i giorni”.

La Feralpisalò ha un obiettivo: diventare un punto di riferimento per le famiglie e i giovani del nostro territorio, e non solo. Per fare ciò è necessario dare delle certezze, che non posso basarsi solo sulle capacità in campo dei propri ragazzi. Ma, anzi, dobbiamo dar loro la consapevolezza che i propri figli cresceranno e si confronteranno sempre in una realtà che trasmetterà loro dei valori. Prima ancora dell'importanza del risultato, per la quale c'è sempre tempo. Sono davvero orgoglioso di partecipare a iniziative simili, investiamo molto sul nostro settore giovanile che conta oltre 500 ragazzi. E facciamo tutto affinché ai più piccoli vengano trasmessi valori importanti di sport e non solo. Certo, il problema delle infrastrutture è una piaga non solo per noi, ma ce la mettiamo tutta. Credo che lo sport sia una vera palestra di vita che lascerà nei giovani un segno indelebile anche nella vita di tutti i giorni. Gli allenatori sono i primi punti di riferimento per dare ai ragazzi una vita migliore. Quando abbiamo iniziato questo percorso con la Questura di Brescia, sapevamo di poter contare su un alleato ideale, in grado di trasmettere al nostro club le giuste motivazioni e, soprattutto, capace di supportarci nel diffondere una mentalità di sport basata sulla legalità, sull'amicizia, sulla crescita interiore. Combattere il cyber bullismo, ad esempio, significa riuscire a contrastare una serie di problemi collaterali molto più ampi. Agendo, in primis sugli educatori, volevamo che fosse l'esempio l'arma principale da utilizzare contro l'ignoranza e la superficialità. Diffondere la legalità con il “Diario per una vita migliore” poi, aiuterà tutti noi a fare in modo che lo sport e le esperienze di molti ragazzi possano essere da traino e stimolo per tanti altri coetanei, per poter così affrontare la vita con più certezze. Le stesse che vogliamo dare noi alle famiglie che scelgono i Leoni del Garda.



Nuova Defim Orsogrill
Consigli e aneddoti “doc”
da Giovanni Trapattoni:

**un allenatore d'eccezione per preparare una
“squadra commerciale”**

di Tiziano Gatti

Metti una squadra di agenti in vista di una nuova stagione commerciale. E mettili anche un allenatore d'eccezione per fare di un team una squadra vincente. Mister Giovanni Trapattoni, ex ct della Nazionale di calcio italiana nonché allenatore italiano col palmares tra i più ricchi in bacheca, è stato il trainer degli agenti di Nuova Defim Orsogrill che si sono incontrati il 28 e 29 gennaio in provincia di Sondrio per un “ritiro pre campionato” senza precedenti. Con loro, più addentro nelle vicende sportive, anche una rappresentanza della FeralpiSalò che, militante in Lega Pro, non ha perso l'occasione per incontrare un mito del calcio italiano.

In vista dell'avvio della stagione commerciale più importante dell'anno, Nuova Defim Orsogrill (interamente controllata dal Gruppo Feralpi e specializzata nell'offrire soluzioni all'edilizia e architettura con reti, recinzioni e grigliati) ha voluto preparare il proprio staff raccogliendo la forza vendite italiana e estera in una location capace di rafforzare il senso di unione e di gruppo nella convinzione che i risultati complessivi siano più della somma delle performance dei singoli.

Partendo dai risultati raggiunti nel 2014, il meeting ha toccato tasti fondamentali come le azioni commerciali e tecniche fino agli obiettivi per il 2015 e le novità che presto saranno lanciate sul mercato. Il dibattito ed il confronto costruttivo sono stati i due binari dell'evento che ha fatto leva sulla partecipazione attiva di tutti i partecipanti.

Proprio per acquisire il miglior approccio verso il raggiungimento dell'obiettivo, Mister Trapattoni ha portato una preziosa testimonianza su cosa significhi affrontare nuove sfide grazie alla programmazione ed al controllo. E ancora, alla capacità di sapersi concentrare sulla partita anche quando il contesto esterno pesa sulle spalle di un atleta così come di un professionista.

Per tutta Nuova Defim, assieme al suo presidente Giovanni Pasini, al suo amministratore delegato, Alberto Messaggi, ed al presidente del Gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini, è stata una giornata da incorniciare e da ricordare per fare tesoro di chi, in oltre cinquant'anni di carriera internazionale, ha saputo fronteggiare le sfide dentro e fuori il campo da gioco così come avviene nel business.

Non sono certo mancati gli aneddoti e le curiosità su alcuni dei momenti topici per il calcio italiano, a partire dall'Inter dei record fino all'esperienza sulle più importanti piazze internazionali che hanno visto nel Trap il modello vincente.





G.C. Feralpi Montecclarese

di **Cristina Wargin**

6 marzo 2015:

presentazione ufficiale del team 2015 tenutasi presso il velodromo Fassa Bortolo di Montichiari alla quale hanno preso parte Patron Cesare Pasini, il presidente Pietro Bregoli, le autorità dei Comuni di Lonato del Garda e Montichiari ed un parterre d'eccezione costituito da Rino De Candido e Marco Villa, rispettivamente responsabili del settore strada e pista della Nazionale Italiana del settore giovanile.

10 saranno gli Juniores (Nicola Assolini, Andrea Borlini, Andrea Cesaro, Nicola Cesaro, Daniele Chiarini, Imerio Cima, Giacomo Grechi, Giacomo Plebani, Cristian Scaroni e Nicola Serlonghi) guidati anche quest'anno con maestria da Tiziano Gozio. 15 gli allievi di Marcello Bregoli (Baccinelli Mattia, Ferrari Andrea, Pastorelli Filippo, Turrini Simone, Piccinotti Roberto, Tonioli Nicholas, Abbate Michele, Mandello Kevin, Vanni Diego, Annabe Kamza, Temponi Giovanni, Giuliano Tommaso, Sessa Andrea). 11 Esordienti (Borlini Marco, Dell'Estate Simone, Botturi Matteo, Comini Nicola, De Luca Giovanni, Balestra Lorenzo, Bollini Andrea, Abate Matteo, Assolini Massimiliano, Tosoni Matteo, Menapace Luigi) seguiti da Guerrino Marsaglio e le 33 "allegre canaglie", la categoria Giovanissimi, (Assolini Isabella, Monister Angelo, Ragnoli Matteo, Pojani Gabriele, Bortolotti Simone, Santillo Manuel, Bregoli Riccardo, Cocca Nicola, Regonini Filippo, Togno Matteo, Cocca Andrea, Simion Eduard, Iustin, Arangio Paolo, Solaro Mirko, Peveroni Daniele, Voltolini Edoardo, Espinal Lopez Justin Rafael, Zanetti Cristiano, Isaia, Bregoli Daniele, Soggi Sebastiano Diego, Fezzardi Alessio, Gobbi Simone, Vertua Elia, Baldan Marco, Bicelli Michele, Smecca Giuseppe, Rollo Filippo, Togni Lorenzo, Rovizzi Nicolò, Mandarino Domenico, Zanetti Simone, Bicelli Mattia) diretta con la solita pazienza ed entusiasmo da Claudio Pagnoni.

I protagonisti saranno naturalmente loro, pronti ad apporre la prima firma sui tanti traguardi che andranno a tagliare... rigorosamente in verde-nero...

I tempi sono maturi, l'adrenalina alle stelle... il resto lo si deciderà sulla strada.

Che brava la Feralpi!

I gardesani sono protagonisti di un gesto che vale il plauso degli avversari

Pulire gli spogliatoi al termine di una gara di calcio è un lavoraccio che nessuno fa, tantomeno in trasferta. Quando succede, l'operazione desta meraviglia e, come in questo caso, finisce addirittura in tv. Dallo scorso campionato i magazzinieri della Feralpisalò, Angelo Fontana e Giuseppe Eckschlager, hanno deciso di lasciare in perfetto ordine gli spogliatoi (in casa e fuori) occupati dai verdeazzurri. Raccolgono tutto: cartacce, bottigliette, lattine e ogni genere di rifiuti. Poi, con scopa e paletta, tolgono il terriccio e lo gettano nei contenitori. Alla fine, con lo straccio, bagnano il pavimento. Di modo che, quando escono e riconsegnano le chiavi, i locali risplendono. Dopo lo 0-0 di sabato 11 ottobre 2014 a Bergamo, l'AlbinoLeffe, via Twitter, ha ringraziato "Feralpisalò per la pulizia e l'ordine con cui hanno lasciato lo spogliatoio a fine gara". Paolo Ghisoni, il conduttore della trasmissione "La Giovane Italia" su Sky Sport 24 ha raccolto la notizia, scrivendo: "Una cosa che valuto 100 nella scala dei valori di una partita. Il rispetto per gli avversari e il loro club misurato coi fatti e non con le parole. Spero che questo messaggio di estrema civiltà venga recepito". Fontana ed Eckschlager, entrambi in pensione, sono un tandem affiatato. Pronti alla battuta, svolgono il loro compito di magazzinieri in maniera coscienziosa. Il primo ha lavorato nello stabilimento della Feralpi a Lonato, il secondo (di lontane origini austriache, quindi amante dell'ordine e della mentalità) alla Telecom. A loro dà spesso una mano Carlino Dalboni, incaricato di accompagnare la terna arbitrale: "Non c'è regola che imponga di pulire gli spogliatoi, se non quella del buon senso, dell'educazione e del rispetto" ricorda la società. Il fair play dimostrato con i fatti, nel silenzio ma con l'esempio, vale molto di più dei finti applausi di qualche pallone restituito dagli avversari. E con la retorica, anch'essa, nel cestino della spazzatura.



Il Piccolo Principe

Antoine de Saint-Exupéry

di **Renata Carlessi**

Il Piccolo Principe è una fiaba per bambini che in realtà intende parlare al cuore degli adulti, affrontando con tono lieve e poetico la contrapposizione tra le assurdità del “mondo dei grandi” e l’universo dell’infanzia, in cui è possibile godere appieno dei sentimenti genuini, della semplicità e della bellezza di tutto ciò che ci circonda.

Scritto da Antoine de Saint-Exupéry nel 1943, questo libricino narra l’amicizia fantastica tra un aviatore fermo nel deserto con il suo aereo in avaria e un biondo e curioso principino proveniente da un minuscolo asteroide. Il Piccolo Principe racconta il suo viaggio esplorativo attraverso l’universo: prima di arrivare sulla Terra visita sei pianeti diversi, abitati da personaggi bizzarri che gli faranno conoscere le miopie dei grandi, le loro deformate interpretazioni della vita, del potere e dell’amore.

Ogni incontro, con il proprio profondo significato simbolico, è in grado di insegnargli qualcosa e ogni tappa di questo viaggio diventa una lezione di vita.

Pagina dopo pagina, il Piccolo Principe ci accompagna in un percorso di delicata educazione sentimentale, facendoci osservare il mondo attraverso i suoi occhi candidi ed insegnandoci il valore dell’Amicizia e dell’Amore, dell’Essere e non dell’apparire (“L’essenziale è invisibile agli occhi”, “Non si vede bene che col cuore”).

Metafora del passaggio dall’infanzia all’età adulta questo racconto, dal fascino intramontabile, è capace di far breccia nel nostro cuore, di farci prendere consapevolezza di quei “pozzi” zampillanti di acqua fresca che si nascondono in tutti noi e che ogni tanto ci fanno aprire gli occhi riportandoci alla purezza delle cose e dei sentimenti.

Un libro che chiunque dovrebbe leggere o rileggere per riuscire a ricordare ciò che è davvero essenziale nella vita.





Sede legale:
I - 25122 Brescia
Via Aurelio Saffi, 15

Sede amministrativa:
I - 25017 Lonato del Garda (Bs)
Via Carlo Nicola Pasini, 11

www.feralpigroup.com
feralpi@it.feralpigroup.com

